

La Saison
sei tu. culturelle

2015 16

RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE
ASSESSORAT
DE L'ÉDUCATION
ET DE LA
CULTURE



Riparte la *Saison culturelle* ed è la numero 31: un traguardo di prestigio per la nostra Regione. Sono 31 anni che la nostra vita culturale è scandita e accompagnata da questo appuntamento atteso, richiesto e voluto dalla nostra comunità. Momenti di cultura, occasioni di divertimento, svago, ma anche di riflessione saranno al centro di questa nuova edizione.

La *Saison culturelle 2015 16* sarà come sempre all'insegna della varietà, della pluralità, dell'esplorazione e della scoperta.

La varietà, poiché i generi di spettacolo offerti saranno i più vari, dal teatro, alla comicità, dalla musica alla danza, perché le offerte prendono l'avvio da compagnie e da idee nate nelle varie parti del mondo senza trascurare quelle nate nel nostro territorio che, in questo ambito, è cresciuto enormemente raggiungendo livelli di eccellenza, perché gli spettacoli vengono offerti nelle nostre tre lingue.

Una pluralità che è una scelta, dunque, non una necessità né un obbligo, una pluralità che

rispecchia il mondo attuale dove tutti sono raggiungibili e fanno parte di una grande comunità con storie, usi e costumi diversi e di pari dignità. Una collettività dove l'arte può diventare il fattore di crescita comune, di contatto, di condivisione, di comprensione.

Infine, un'attenzione particolare è stata posta all'esplorazione di nuove forme di espressione artistica. Un'attenzione che parte dall'idea che l'arte non sia un'oggetto immutabile fissato per sempre nel tempo, ma una materia viva, che respira, che cresce e decresce con l'uomo che la crea. Un modo di vedere il mondo che cambia e che accompagna l'uomo nel suo bisogno di esprimere sempre qualche cosa di più del quotidiano.

Grazie dunque al personale dell'assessorato che ha saputo *inventare* una nuova *Saison culturelle* che sicuramente incontrerà il gusto del nostro pubblico sempre più esigente e sempre più ricercato, segno evidente che il lavoro di tanti anni ha saputo plasmare la coscienza artistica dei valdostani.



La *Saison culturelle* revient, cette année pour la trentunième fois. En effet, la vie culturelle de la Vallée d'Aoste est rythmée et accompagnée par ce prestigieux rendez-vous, tant attendu et auquel notre communauté tient particulièrement. Et différents moments de culture ou occasions d'amusement, de divertissement, mais aussi de réflexion seront au centre de cette édition 2015 16.

Comme toujours, la variété, la pluralité, ainsi que l'exploration et la découverte seront à l'affiche de la *Saison culturelle* qui s'annonce. La variété, car les spectacles présentés relèveront de différents genres – du théâtre au comique, en passant par la musique et la danse – avec des propositions issues de compagnies et d'idées nées aux quatre coins du monde, mais aussi sur notre territoire – lequel s'est considérablement enrichi dans ce domaine et atteint aujourd'hui des niveaux d'excellence – et avec des spectacles proposés dans nos trois langues. La pluralité, ensuite, qui constitue un choix

Emily Rini

Assesseur à l'éducation
et à la culture
de la Région autonome
Vallée d'Aoste

et non pas une nécessité, ni une obligation, car elle reflète le monde d'aujourd'hui, où chacun est connecté et fait partie d'une grande communauté avec des histoires, des us et des coutumes différents, tous dignes d'être respectés : une communauté où l'art peut devenir un facteur de développement collectif, de contact, de partage et de compréhension. Enfin, une attention particulière a été accordée à l'exploration des nouvelles formes d'expression artistique : un choix fondé sur l'idée que l'art n'est pas immuable, fixé une fois pour toutes dans le temps, mais constitue bel et bien un élément vivant, qui respire, qui croît et décroît avec l'homme qui le crée. C'est là une façon de voir ce monde qui change et qui accompagne l'homme dans son besoin permanent d'exprimer quelque chose qui va au-delà du quotidien.

Un grand merci, donc, au personnel de l'Assessorat de l'éducation et de la culture, qui a su « inventer » une nouvelle *Saison culturelle*, conçue pour répondre aux goûts de notre public. Un public toujours plus exigeant et toujours plus attentif : la conscience artistique des Valdôtains n'a en effet cessé d'évoluer au fil du temps, peut-être aussi sous l'influence de ce rendez-vous annuel.

FONDAZIONE CRT

Valore
per
ARTE+
CULTURA

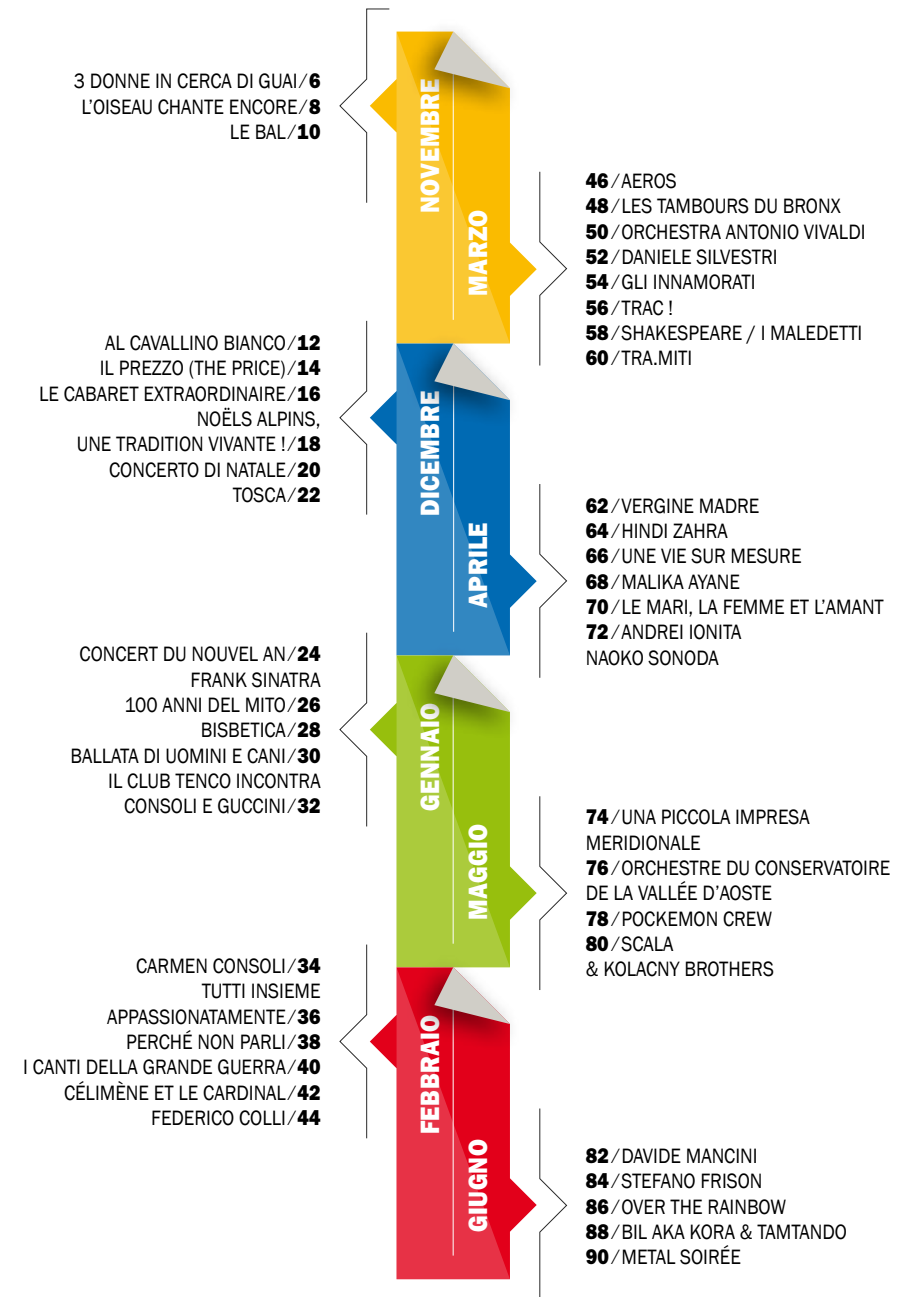
La Fondazione CRT per la Saison Culturelle: 5 milioni di euro in 20 anni di appuntamenti con la cultura

La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino sostiene da vent'anni la Saison Culturelle di Aosta, contribuendo a rendere sempre più ampia e diversificata l'offerta culturale valdostana. Un impegno complessivo di circa 5 milioni di euro, che ha reso possibile l'appuntamento con il teatro, la danza e la musica.

La Saison persegue finalità artistiche, culturali e sociali in sintonia con le attività della Fondazione CRT: garantisce infatti la produzione e la distribuzione di eventi efficaci sul piano dell'arricchimento culturale, dell'occupazione e dello sviluppo sociale ed economico della Regione.

I contributi della Fondazione CRT sono diretti a rafforzare le più significative espressioni della creatività artistica, musicale e teatrale del Piemonte e della Valle d'Aosta, con un'attenzione particolare alla valorizzazione e al sostegno dei giovani.

www.fondazione crt.it





TEATRO

mercoledì 18 novembre 2015

3 donne in cerca di guai

tratto da Les Amazones di Jean-Marie Chevret

REGIA

NICASIO ANZELMO

ADATTAMENTO

MARIO SCALETTA

LUCI

LUCA BARBATI

SCENE

FABIANA DI MARCO

COSTUMI

GRAZIELLA PERA

MUSICHE

ROBERTO FIA

CON

CORINNE CLÉRY

BARBARA BOUCHET

IVA ZANICCHI

GIOVANNI DI LONARDO

NICOLA PADUANO

PRODUZIONE

QUINTE D'ARGENTO PRODUZIONI

3 donne in cerca di guai, un testo teatrale che da molte stagioni sta divertendo i francesi, sbarca in Italia grazie a Corinne Cléry: “Otto anni fa, quando ho visto per la prima volta a Parigi questa commedia me ne sono innamorata alla follia e ne ho acquistato i diritti. Insieme al regista Nicasio Anzelmo abbiamo voluto attendere di trovare il giusto adattamento per l'Italia. Sono entusiasta anche delle mie colleghe. Barbara e Iva sono perfette e sono felice che finalmente i nostri impegni siano coincisi, permettendoci di buttarci in questa avventura”. Per Iva Za-

nicchi in teatro è un quasi debutto: “Sono felicissima di questa nuova avventura. In *3 donne in cerca di guai* interpreto il ruolo di Martine, una donna abbandonata dal marito dopo trent'anni di matrimonio. Cercherò comunque di essere me stessa e quindi non rinuncerò a far sorridere il pubblico che verrà a vederci”. Barbara Bouchet: “Quando mi è stato sottoposto questo testo me ne sono immediatamente innamorata. Mi piace molto il mio ruolo: Micky è una donna energica, risoluta, che sotto la corazza di donna manager nasconde una grande fragilità”.



7

3 donne in cerca di guai è una divertente commedia dove vincitrici sono le donne con la loro forza e determinazione.

Donne che riescono a risorgere come Araba Fenice afferrando dal loro passato, fatto di delusioni e sconfitte, il vigore per costruire un nuovo giorno, un nuovo progetto.

Il retrogusto di questa commedia è la crisi della mezza età e della solitudine, narrate qui con umorismo e allegria, dove il piacere della seduzione è sempre motivo di autoironia, giocato con gusto, eleganza e grande divertimento.

È un testo sapientemente gestito con una serie di delicati equilibri comici dove i cinque protagonisti sono continuamente sotto pressione e con un finale sorprendente che libera la risata. Tratta da *Les Amazones*, la commedia è un bell'esempio di teatro leggero con tre icone del cinema e dello spettacolo come Corinne Cléry, Barbara Bouchet ed Iva Zanicchi.



M U S I C A

venerdì 20 novembre 2015

L'oiseau chante encore

souvenir de Magui Bétemps

CON

CHCEUR SAINT-OURS
LUIS DE JYARYOT
CHRISTIAN SARTEUR
LARIPIONPION
ERIK BIONAZ
PHILIPPE MILLERET
YVETTE BUILLET
ANDREA SAGO DI RENZO
MAURA SUSANNA
TROUVEUR VALDOTÈN
L'ORAGE
LE BADEUN DE CHOUÉLEY

CONDUCONO

YVETTE BUILLET
VINCENT BONIFACE



9

Morta il 19 novembre 2005, a soli cinquantotto anni, Maria Rita Maquignaz, più conosciuta come Magui Bétemps (dal cognome del marito Alexis), è stata la prima cantautrice valdostana ad esprimere, negli anni Settanta, il malessere di una generazione di valdostani in cerca della propria identità. Avendo sempre ben chiaro che gli ideali devono essere guide e non mete, le sue canzoni più che dare risposte insegnavano a porsi domande (a cominciare dall'ironico: "Voué ma adoun sen-que no manque y valdoten?"). «Le mie canzoni - mi aveva spiegato - sono di due tipi:

quelle di protesta, tipiche del post Sessantotto, che servivano per lanciare un messaggio, e quelle, invece, in cui ho detto le stesse cose attraverso sentimenti o situazioni. Sono queste ultime che, oggi, mi piacciono di più». Tra queste citò *Pappa gran*, sul disagio della terza età, e *Benefort e Tsou-gra*, una specie di Spoon River valdostano. La disillusione seguita alla fine delle speranze del Sessantotto, le fece capire che, se era utopia pensare di governare il destino, si poteva sempre provare a dargli un significato accettando la sfida del vivere quotidiano. Perché i veri cambiamenti avven-

gono lontano dai riflettori, nel silenzio delle piccole conquiste di ogni giorno: in famiglia, a scuola (Magui era insegnante), nella piccola realtà sociale di Sorreley (la frazione di Saint-Christophe dove viveva). Messa da parte la canzone si era, quindi, concentrata sull'attività teatrale (già affrontata con la Compagnie théâtrale de Saint-Pierre e La Veillé de Tsa-teilon) fondando la compagnia Le Badeun de Chouéley. Con questa aveva messo in scena pièce che, col sorriso sulle labbra, parlavano di temi come *La dzalèison*, *Le femelle de voue*, *La solitude*. I Badeun saranno protagonisti

della serata che ne ricorda il decennale della morte coi musicisti di « Patoué eun Mezeucca », l'associazione formata nel 2014 dagli artisti che fanno musica popolare in patois. Si reciterà, si canterà e si parlerà, così, di Magui, cercando, in ogni caso, di liberare la sua figura dalla "prison dorée" delle frasi fatte o dei ricordi di circostanza (quel futile "bla bla bla" sul quale aveva ironizzato in una canzone), per farla nuovamente volare « en plein air... pour chanter le bonheur » come cantò in *Une fable de nos jours*, la sua prima composizione.

GAETANO LO PRESTI



THÉÂTRE

jeudi 26 novembre 2015

Le Bal

d'Irène Némirovsky

ADAPTATION

VIRGINIE LEMOINE

MISE EN SCÈNE

VIRGINIE LEMOINE
MARIE CHEVALOT

DÉCORS

GRÉGOIRE LEMOINE

COSTUMES

CHRISTINE CHAUVET

MUSIQUE

JAN-SAMUEL RACINE

LUMIÈRES

ROBERTO CATENACCI

AVEC

LUCIE BARRET

BRIGITTE FAURE

SERGE NOËL

FRANÇOISE MIQUELIS

MICHEL TAVERNIER

PIERRE AZÉMA

PRODUCTION

MARILU PRODUCTIONS

L'évocation de l'adolescence, et du flot incessant de sentiments troubles qu'elle engendre, est magistralement évoquée dans le court roman d'Irène Némirovsky. Convaincue de l'impact que pourrait avoir sur scène ce petit chef d'œuvre de drôlerie et de cruauté, j'en propose aujourd'hui une adaptation. Le texte de la pièce est intégralement celui de l'auteur, j'en ai juste réorganisé l'architecture afin qu'il devienne un objet théâtral.

VIRGINIE LEMOINE



11

1930, est adapté au cinéma en 1931 avec Danielle Darrieux dans le rôle d'Antoinette. Psychologue subtile et pleine d'humour, Irène Némirovsky est également l'auteur de *Suite française*, seul roman à avoir reçu à titre posthume le Prix Renaudot en 2004. Pour *Le Bal*, Virginie Lemoine a travaillé en étroite collaboration avec la propre fille de Némirovsky, Denise Epstein, disparue en 2012. Le résultat est un spectacle drôle, satyrique et touchant. On rit pendant une heure jusqu'à ce que les masques tombent et qu'on se retrouve face à l'être humain dénudé et fragile.

souffre. Antoinette rêve de participer au bal qu'organisent ses parents pour faire étalage de leur fortune récemment acquise mais sa mère, plus pressée de jouir enfin de cette opulence tant attendue que de faire entrer sa fille dans le monde, refuse de la convier au bal. La vengeance d'Antoinette, aussi terrible qu'inattendue, tombera comme un couperet, révélant le vrai visage de chacun. Irène Némirovsky, romancière russe d'origine ukrainienne et de langue française, déportée à Auschwitz, est un auteur majeur des années trente. *Le Bal*, roman paru en

« Ce pourrait être une banale comédie de boulevard, si la narration ne passait pas par le prisme du regard d'une adolescente. Cette vision humanise les personnages, on rit de ces portraits qu'elle nous distille en évitant le piège d'une caricature trop poussée. »

LA PROVENCE

la Presse



O P E R E T T A

martedì 1° dicembre 2015

Al Cavallino Bianco

di Hans Müller e Erik Charell

ADATTAMENTO E REGIA

CORRADO ABBATI

MUSICHE

RALPH BENATZKY

SCENE

STEFANO MACCARINI

COREOGRAFIE

GIADA BARDELLI

COSTUMI

ARTEMIO CABASSI

DIREZIONE MUSICALE

ROGER CATINO

CON

ANTONELLA DEGASPERI

LUCA MAZZAMURRO

CORRADO ABBATI

CRISTINA CALISI

CLAUDIO FERRETTI

GIOVANNI GALA

FABRIZIO MACCIANTELLI

ANTONIETTA MANFREDI

DAVIDE CERVATO

RICCARDO DALL'AGLIO

FRANCESCA ARALDI

LUCIA ANTINORI

MATTEO CATALINI

DARIO DONDA

MARTA CALANDRINO

GIORGIA ALUZZI

ESCLUSIVA PER L'ITALIA

SU LICENZA

EDIZIONI SUVINI ZERBONI

MILANO

Dopo quindici anni, grazie alla compagnia di Corrado Abbati torna ad Aosta nella nuova cornice della Saison Culturelle, il Teatro Splendor, una delle operette più amate dal pubblico di tutto il mondo: Al Cavallino Bianco.

Venite *Al Cavallino Bianco* perché la felicità è in arrivo! Il sole splendente e il cielo azzurro si riflettono nel lago di una nuova scenografia, capace, all'aprirsi del sipario, di creare un ambiente accogliente dove si risveglia la febbre d'amore che, oggi come ieri, agita gli spiriti in vacanza.

Gli amori, i sospiri e il sentimentalismo di un turbinio di personaggi pieni di vigore ed esuberanza, rapiscono ed affascinano lo spettatore. Performance virtuosistiche e coreografie scattanti in costumi colorati trasformano l'Austria-cliché in uno spettacolo non banale, facendosi motore di dinamismo e divertimento. Una miscela di commedia musicale, rivista e operetta, capace di emozionare, ieri come oggi, grazie anche allo straordinario intuito dei due autori, Hans Müller e Erik Charell, che hanno rielaborato e trasformato una divertente



13

commedia tratta da *La locandiera* di Goldoni (1753) in un successo mondiale. E grazie al talento di Ralph Benatzky e alla sua capacità di evocare con umorismo e spensieratezza gli stati d'animo dei tanti personaggi. Ciò fa di questo straordinario musicista, che affonda le sue radici nel modulo della chanson, uno dei maggiori talenti del teatro di intrattenimento musicale: talento amplificato, in questo lavoro, dal contributo di famosi compositori pop dell'epoca come Robert Stolz che musicò ballabili di successo, *Nei tuoi occhi c'è un non so che* e *Un valzer sol*, Bru-

no Granichstaedten con la sua *Geloso non son*, Jean Gilbert e Irving Berlin. Seguite dunque questo Cavallino al trotto: moderno, veloce, ironico e divertente, in cui gli ospiti dell'Hotel vivono un momento di vacanza ed euforia che diventa motore di un piacere continuo. Agli spettatori non resterà che dire, all'happy end: "Peccato che questa vacanza sia finita!".

SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

PLATEA € 20,00 / 16,00 _ GALLERIA € 15,00 / 12,00 _ IN VENDITA A PARTIRE DAL 21 NOVEMBRE 2015

DURATA 2.15 CON INTERVALLO



FOTO © FILIPPO MILANI

T E A T R O

martedì 8 dicembre 2015

Il prezzo (The price)

di Arthur Miller

TRADUZIONE

MASOLINO D'AMICO

REGIA

MASSIMO POPOLIZIO

SCENE

MAURIZIO BALÒ

COSTUMI

GIANLUCA SBICCA

LUCI

PASQUALE MARI

CON

UMBERTO ORSINI

MASSIMO POPOLIZIO

ALVIA REALE

ELIA SCHILTON

PRODUZIONE

COMPAGNIA ORSINI

Che prezzo si è disposti a pagare per raggiungere i propri obiettivi e conservare il proprio benessere? Di fronte a questa scelta ci si trova nello spietato dramma di Arthur Miller, il grande drammaturgo americano che per più di sessant'anni ha raccontato il suo paese attraverso il cinema e il teatro.

Il prezzo fotografa con spietata lucidità e amara compassione le conseguenze della devastante crisi economica avvenuta negli Stati Uniti nel '29. Figli di un padre che ha subito drammaticamente questa crisi, due fratelli si incontrano dopo alcuni anni dalla



sua morte per sgomberare un appartamento in cui si sono accumulati i mobili e gli oggetti raccolti dal padre nel corso della sua vita e che sta per essere demolito. Un vecchio broker è chiamato per stabilirne il prezzo. Dietro questo semplice spunto emergono tutte le incomprensioni e le menzogne che la paura della perdita improvvisa del benessere possono esercitare su chi si dibatte nella crisi. Miller tratta questo tema con la sua consueta maestria facendoci scoprire un capolavoro che pur venendo da lontano ci porta ai nostri giorni così pieni di incertezze.

Ho accolto con grande entusiasmo la responsabilità di dirigere questa commedia. È un'opera a mio avviso molto importante perché riprende argomenti cari a Miller e ad altri autori americani della seconda metà del Novecento che hanno focalizzato sul tema della famiglia e del disagio economico legato a mutamenti storico-economici il loro interesse più appassionato. In questa commedia tutto ha un prezzo: le scelte, i ricordi, gli errori, le vittorie e le sconfitte. Ma quello che mi ha colpito di più, in questo lavoro così ben strutturato nella sua alternanza di momenti divertenti e di momenti drammatici, è stata la consistenza e lo spessore dei quattro personaggi che animano la storia.

MASSIMO POPOLIZIO



PHOTOS © STÉPHANIE LAMON, STELLA K

H U M O U R

samedi 12 décembre 2015

Le Cabaret Extraordinaire

MISE EN SCÈNE

ARMELLE HÉDIN

MAÎTRESSE

DE CÉRÉMONIE

MARIA DOLORES

PIANO

FRED PARKER

GUIRE

DANY BOUILLARD

PERCUSSIONS

GUILLAUME LANTONNET

AVEC

COMÉDIENS, CHANTEURS,

CIRCASSIENS

ASTIEN BOSCH

MATHURIN MESLAY

ELISE ROCHE

IMMO SCHOLZ

CHRISTIAN TÉTARD

THOMAS TRICHET

ED WOOD

YANOWSKI

PRODUCTION

UNE CO-PRODUCTION AVRIL EN SEPTEMBRE, VIVIANE CHAINE RIBEIRO, FUNKARAVAN, AVEC LE SOUTIEN DE LA VILLE DE BOIS D'ARCY, LA FERME DU TREMBLAYE ET LE CNV

Quand les artistes d'*Avril en Septembre* décident d'associer leur talent pour créer un cabaret singulier et extraordinaire, alors, humour, absurde et démesure sont au rendez-vous.

Douze comédiens, chanteurs, musiciens, clowns et artistes de cirque se produisent sur scène le temps d'une soirée extraordinaire.

Pour la première fois sur un même plateau, on retrouve Elise Roche des Sea Girls et ses chansons burlesques, déjantées et colorées, Yanowski et Fred Parker dans leur fameux Cirque des Mirages, teinté des ambiances inquiétantes d'Edgar Poe, les trois insolents

du Moustache Poésie Club et leur slam poétique et libertin, le volubile Immo, à la fois jongleur et acrobate, l'artiste de cirque Thomas Trichet pratiquant l'hypnotique roue Cyr, le clown Christian Tétard dit Jean-Jacques et Maria Dolores, la diva sensuelle et maîtresse de cérémonie du spectacle.

La confrontation, la séduction et l'imprévu donnent lieu à des rencontres décapantes. Ensemble, les artistes présentent la force de leurs univers sous des formes contrastées, alternant numéros et chansons. Libres et généreux, ouverts à la rencontre d'autres



17

artistes, ils donnent à voir, à travers des pépites de leur spectacle, leurs originalités dans une synergie inédite. La complicité de Maria Dolores, corrosive, piquante, décalée et tellement drôle, donne un souffle burlesque à ce Cabaret Extraordinaire.



M U S I Q U E

AYMAVILLES - ST. LÉGER

dimanche **13 décembre** 2015

Noëls alpins, une tradition vivante !

DIRECTION ARTISTIQUE
LES TROUVEUR VALDOTÈN

ENTRÉE LIBRE

Le projet européen *Ethnologia* a réuni la Région autonome de la Vallée d'Aoste (Brel), le Département de la Savoie (Musée Savoisien) et le Département de la Haute-Savoie pour la mise en valeur des collections ethnographiques alpines.

Dans le cadre de l'exposition *En avant la musique ! Musiques populaires de Savoie*, le Musée Savoisien a choisi de donner vie à un recueil manuscrit de chants de Noël du XIX^e siècle, orné de dessins naïfs colorés, ayant appartenu à Jean-Maurice Charrier de Bessans (1795-1891). Un projet fou est né : proposer un

stage à des musiciens et chanteurs amateurs pour faire découvrir un répertoire méconnu en Savoie, celui des *Noëls de Bessans*. Le Musée Savoisien s'est entouré de professionnels et d'amateurs de musiques traditionnelles pour conduire ce projet. La direction artistique du stage a été confiée aux Trouveur valdotèn, pour leur expérience et leur sensibilité à ce patrimoine musical alpin.



En décembre 2014, 65 musiciens et chanteurs ont répondu à ce défi ambitieux et ont réuni plus de 900 spectateurs lors de deux concerts, l'un à Chambéry et l'autre à Bessans, petit village de Haute-Maurienne, suscitant une joie et une émotion communicative !

L'aventure se poursuit cette année en l'église de Saint Léger d'Aymavilles et à Annecy, avec un répertoire enrichi de chants valdôtains.



M U S I C A

AOSTA - CATTEDRALE

lunedì 21 dicembre 2015

Concerto di Natale

ARCOVA

VOCAL ENSEMBLE

DAVIDE BENETTI
DIRETTORE

DUO PIANISTICO

LUCA SCACCABAROZZI
PETRA GRASSI

CORO ARCOVA

PETRA GRASSI
LUCA SCACCABAROZZI
DIRETTORI

MUSICHE

DA ROLD
VICTORIA
SISAK
INCITTI
DEBUSSY
MENDELSSOHN
GRDADOLNIK
COPI
BUSTO
WHITACRE
ELBERDIN
MAKOR
CHILCOTT

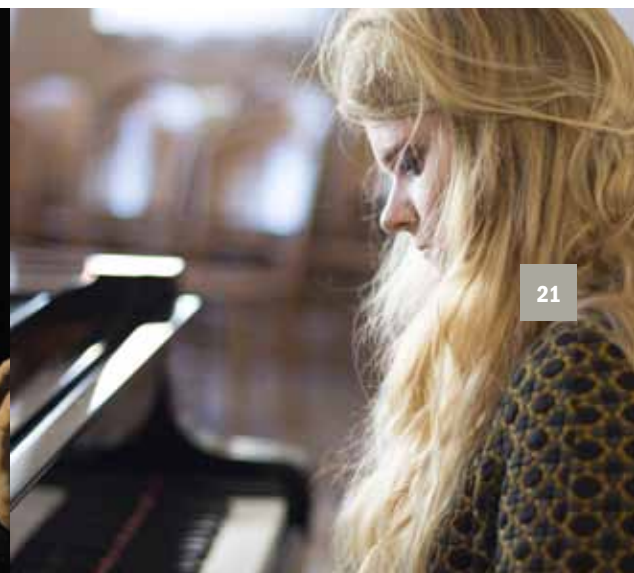


Ideato e realizzato principalmente da giovani musicisti, il concerto nasce dalla voglia di fare musica insieme. Lo spirito del progetto, sostenuto dall'Arcova (Associazione Regionale Cori Valle d'Aosta) è quello di unire pubblico e coristi in una serata all'insegna della musica, per un augurio di sereno e felice Natale.

L'Arcova Vocal Ensemble è una formazione di giovani coristi nata in occasione del Seminario per giovani compositori organizzato da Feniarco (Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali) nel 2014. Il coro partecipa a concerti ed iniziative di prestigio

e raggruppa ragazzi provenienti da numerosi cori valdostani, che desiderano sperimentare diversi programmi di livello.

Petra Grassi e Luca ScaccabaroZZi sono i due giovani talenti che guideranno il progetto. Diplomati in pianoforte, essi appartengono al Coro Giovanile Italiano e sono entrambi alla direzione di formazioni corali. Insieme, i due musicisti formano un duo pianistico e sono membri dell'ensemble vocale La Rosa dei Venti.



21

Il coro Arcova si è ricostituito quest'anno in occasione di questo Concerto di Natale ed è composto da coristi appartenenti ai ventisette cori dell'Associazione, decisi a cimentarsi in repertori diversi dalla nostra tradizione, dall'Ottocento ai giorni nostri.



M U S I C A

mercoledì **23 dicembre** 2015

Tosca

*Quanno Nascette Ninno
Canti e discanti
di Natale*

PRODUZIONE

OFFICINA TEATRALE

DISTRIBUZIONE

PARMA CONCERTI

Quanno Nascette Ninno è un concerto per celebrare il *Natale in Musica* in occasione dell'anno giubilare voluto dal Papa Francesco.

Una serata musicale all'insegna delle tradizioni folcloristiche ed ecclesiastiche per festeggiare il Natale insieme e sostenere la comunità.

L'evento ha l'obiettivo di unire l'aspetto culturale della tradizione popolare dei canti di Natale, contaminandoli in chiave contemporanea.

Il concerto vedrà la partecipazione straordinaria di Tosca, artista poliedrica di fama nazionale, che ha fatto della tradizione e della cultura popolare il suo percorso di ricerca,



23

eseguendo per questo evento un repertorio che parte dalla tradizione partenopea, per giungere ai canti popolari del Santo Natale. L'artista sarà accompagnata da due maestri della musica italiana, la violoncellista e pianista Giovanna Famulari e il chitarrista Massimo De Lorenzi, professionisti che in questi anni l'hanno accompagnata nei palchi più prestigiosi e importanti d'Italia.

Le tradizioni, la cultura, il ritorno alle origini e l'accoglienza saranno dunque ingredienti importanti per celebrare questo Natale.



MUSIQUE

PONT-SAINT-MARTIN - AUDITORIUM

mardi 5 janvier 2016

Concert du Nouvel An

Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste

DIRECTION

LINO BLANCHOD

SOLISTES

DAVIDE TROLTON
GROSSE CAISSE
DAVID CESTE
TROMBONE

MUSIQUES

ORSOMANDO
BROSSÉ
PENDERS
FERRER FERRAN
DE MEJ



Créé en 1985 sous le nom de *Fanfare Régionale*, l'*Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste* débute officiellement le 4 janvier 1986 dans le cadre de la Saison culturelle 1985/1986.

À partir de 1991, le groupe participe à d'importants concours nationaux et internationaux et remporte de nombreux prix. En 2005, à l'occasion du Concours de Composition de Novi Ligure, une fructueuse collaboration s'instaure avec le compositeur et directeur espagnol Ferrer Ferran.

En 2010, pour les 25 ans de l'Orchestre, la formation participe à la douzième édition

du Concours International de Riva del Garda « Flicorno d'Oro » dans la catégorie excellence et en remporte le 1^{er} Prix et s'empare également du 1^{er} Prix absolu. En juillet 2012, au Palais Impérial d'Innsbruck, il participe au 18^{ème} Innsbrucker Promenadenkonzerte. En juin 2013, l'*Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste* tient un concert à Châtillon avec le Chœur ARCOVA qui rassemble plus de 200 choristes, représentant les chœurs valdôtains.



25

La formation, dirigée depuis sa création par Lino Blanchod, est actuellement composée d'environ 80 musiciens et a réalisé de nombreux enregistrements et concerts en collaboration avec des solistes de renommée nationale comme le quintet Pentabass, Ercole Ceretta, Mario Barsotti, Ivano Buat ou encore Corrado Colliard, Floriano Rosini et Giuliano Rizzotto.

Le programme comprendra notamment la première exécution en Italie du Concerto pour trombone et orchestre *Tè Bon e Paiporta* de Ferrer Ferran.



M U S I C A

sabato 16 gennaio 2016

Frank Sinatra 100 anni del mito

con Patrick Mittiga & the Swing Crew

PATRICK MITTIGA	IGOR VIGNA
VOCE	TROMBA
GUIDO GRESSANI	ALDO CARAMELLINO
BATTERIA	TROMBONE
PAOLO RICCA	GIANNI VIRONE
PIANO	ALTO SAX/FLAUTO
ANDREA MANZO	SIMONE ARLORIO
BASSO	TENOR SAX/CLARINETTO
IVAN COLOSIMO	ALFREDO PONISSI
TASTIERE	SAXES/FLAUTO
CRISTIANO TIBALDI	
TROMBA	



Uno show imponente completamente dal vivo. Un concerto e un viaggio alla riscoperta di Francis Albert Sinatra, degli Anni '60, delle atmosfere dell'Hotel Sands di Las Vegas e degli amici Dean Martin e Sammy Davis Jr. Un mito, raccontato con piglio originale allo scopo di trasmettere la brillante e controversa epoca nella quale "The Voice" ha vissuto. Sinatra nacque ad Hoboken il 12 dicembre del 1915 e da questa data partiranno, in tutto il mondo, iniziative e concerti. Celebrato anche dalle giovani generazioni soprattutto nel mondo del rap americano, Frankie non man-



cherà di far parlare di sé ancora una volta. La Crew porta in scena uno spettacolo moderno e dai ritmi vertiginosi con musiche indimenticabili e performance ad effetto che sfociano anche nelle danze acrobatiche e aeree. Intrattenitore della serata Patrick Mittiga, cantante e performer, maturato sui palchi più prestigiosi della penisola nel mondo del teatro, del musical e dei concerti dal vivo. Il corpo di ballo *Feveroyal* vanta esperienza internazionale ed è specializzato nelle discipline aeree e nelle danze acrobatiche.



FOTO © FEDERICO RIVA

TEATRO

martedì 19 e mercoledì 20 gennaio 2016

Bisbetica

*La bisbetica domata di William Shakespeare
messa alla prova*

TRADUZIONE

E DRAMMATURGIA
STEFANIA BERTOLA

REGIA

CRISTINA PEZZOLI

SCENOGRAFIA

GIACOMO ANDRICO

COSTUMI

NICOLETTA ERCOLE

LUCI

MASSIMO CONSOLI

MUSICHE

ALESSANDRO NIDI

CON

NANCY BRILLI

MATTEO CREMON

FEDERICO PACIFICI

GIANLUIGI IGI MEGGIORIN

GENNARO DI BIASE

ANNA VINCI

DARIO MERLINI

BRENDA LODIGIANI

STEFANO ANNONI

VALERIO SANTORO

*La Saison Culturelle presenta
lo spettacolo in occasione
del 400° anniversario della morte
di William Shakespeare.*



Un classico senza tempo, ineguagliato capolavoro di William Shakespeare che una rappresentazione travolgente e colorata da elementi popolari ed echi della commedia dell'arte ne fanno un evento da non perdere. Attraverso il gioco metateatrale la chiave registica sostituisce allo Sly di Shakespeare tutta la compagnia facendola diventare il gruppo di attori che metterà in scena *La Bisbetica domata*. Tutta la vicenda sarà arricchita da una verve comica che guiderà in modo parallelo i destini degli attori della compagnia e dei personaggi della commedia.

L'immediatezza del linguaggio musicale si sposerà perfettamente con i gusti anche di un pubblico di giovanissimi perché sarà una messa in scena originale e di grande impatto visivo. Il numeroso cast darà vita ad un doppio spettacolo in cui ciascuno sarà sia attore della compagnia sia personaggio di Shakespeare. Una commedia nella commedia divertente, ricca di colpi di scena e che, col sorriso, porta a riflettere sui rapporti uomo-donna, un'occasione unica per vivere l'allegria, l'ironia e lo stupore con cui *La Bisbetica domata* è diventata un *cult*.



29

Senza tradire mai la commedia originale di Shakespeare si dà vita ad una rivisitazione in grado di affascinare lo spettatore restituendo la contemporaneità di questo autore senza tempo.

La vicenda ha per protagonisti una serie di personaggi che si districano in un frizzante crogiuolo di equivoci e travestimenti. Ben nota per il suo carattere intrattabile, Caterina fatica a trovare pretendenti e quindi marito, a differenza della sorella minore Bianca, apparentemente dolce e mansueta, bramata da Gremio e Ortensio. Il padre delle ragaz-

ze, il nobile e avido Battista, decide dunque che nessun uomo avrà la più giovane finché la primogenita non si sarà accasata. Così gli zelanti corteggiatori fanno combutta e convincono il veronese Petruccio, incoraggiandolo con la prospettiva della dote, a chiedere in moglie Caterina, nei cui panni è in scena un'ironica e versatile Nancy Brilli.



FOTO © MARCO CASELLI

T E A T R O

martedì 26 e mercoledì 27 gennaio 2016

Ballata di uomini e cani

di e con Marco Paolini

**MUSICHE ORIGINALI
COMPOSTE**

ED ESEGUITE DA
LORENZO MONGUZZI
ANGELO BASELLI
GIANLUCA CASADEI

**CONSULENZA
E CONCERTAZIONE
MUSICALE**
STEFANO NANNI

ANIMAZIONE VIDEO
SIMONE MASSI

PRODUZIONE
MICHELA SIGNORI
JOLEFILM

Ballata di uomini e cani è un tributo a Jack London. A lui devo una parte del mio immaginario di ragazzo, ma Jack non è uno scrittore per ragazzi, la definizione gli sta stretta. È un testimone di parte, si schiera, si compromette, quello che fa entra in contraddittorio con quello che pensa. È facile usarlo per sostenere un punto di vista, ma anche il suo contrario: *Zanna Bianca* e *Il richiamo della foresta* sono antitetici. La sua vita è fatta di periodi che hanno un inizio e una fine e non si ripetono più. Lo scrittore parte da quei periodi per inventare storie credibili dove l'inven-

zione affonda nell'esperienza ma la supera. La produzione letteraria è enorme, e ancor più lo è pensando a quanto poco sia durata la sua vita. Sono partito da alcuni racconti del grande Nord, ho cominciato questo spettacolo raccontando le storie nei boschi, nei rifugi alpini, nei ghiacciai. Ho via via aggiunto delle ballate musicate e cantate da Lorenzo Monguzzi. Ma l'antologia di racconti è stata solo il punto di partenza per costruire storie andando a scuola dallo scrittore. So che le sue frasi non si possono "parlare" semplicemente, che bisogna reinventarne un ritmo



orale, farne repertorio per una drammaturgia. *Ballata di uomini e cani* è composto di tre racconti della durata di circa mezzora ciascuno. Tra le traduzioni che ho letto preferisco quella di Davide Sapienza. I racconti che ho trascritto oralmente sono *Macchia*, *Bastardo* e *Preparare un fuoco* e in tutti e tre uomini e cani sono coprotagonisti. Lo spettacolo ha la forma di un canzoniere teatrale con brani tratti da opere e racconti di Jack London e con musiche e canzoni ad essi ispirate che non svolgono funzione di accompagnamento ma di narrazione alternandosi e dialogando con la forma orale.

*Diavolo di un Marco Paolini. Raccontatore del sociale, poeta dei lutti e portavoce del civile, ora si fa fiancheggiatore, messaggero e depositario di una letteratura country (d'autore) rispecchiante un mito privato, il leggendario rapporto tra gli esseri umani e la sodale o scomoda razza canina. Ne fa un'epica mai prevedibile, ne plasma un repertorio di ruoli di coscienza e di molestia, e in *Ballata di uomini e cani* s'ispira a tre racconti di Jack London, affrontando la scena come un folksinger dotato di narrazione popolare e avventurosa, in sintonia continua col musicista Lorenzo Monguzzi che, con altri due solisti, canta un po' alla Pete Seeger. *Diavolo di un Marco Paolini*, coi suoi sguardi che parlano degli sguardi che si lanciano cani e padroni, con la sua voce che interpreta il profondo dialogo silenzioso tra gli umani e le bestie, con la sua mimica spartana e caustica che sa di freddo Canada.(...)*

LA REPUBBLICA
RODOLFO DI GIANMARCO
2 FEBBRAIO 2014

la Presse

31



M U S I C A

ORE 18

giovedì 28 gennaio 2016

Il club Tenco incontra

Carmen Consoli e Francesco Guccini



FRANCESCO GUCCINI
SCRITTORE

CARMEN CONSOLI
VOCE E CHITARRA

MARCELLO FOIS
SCRITTORE

CHRISTINE NAIF HERIN

VOCE E CHITARRA

ALBERTO VISCONTI

VOCE E CHITARRA

A CURA DI

RICCARDO PIAGGIO

ENRICO DE ANGELIS

CONDUCE

ENRICO DE ANGELIS

Un incontro di parole e musica, moderato da Enrico de Angelis, Direttore artistico del Premio Tenco, tra due protagonisti della canzone d'autore, Francesco Guccini (qui in qualità di scrittore) e Carmen Consoli, che suonerà alcuni brani acustici e due giovani testimoni della nuova canzone italiana, Alberto Visconti e Naif Herin. Lo scrittore Marcello Fois dialogherà sulla letteratura, fonte tra le principali di ogni storia e racconto musicale.

Dal Secolo breve agli Anni zero. Francesco Guccini, a settantacinque anni d'età e a quaranta dal primo riconoscimento ricevuto dal Club Tenco (che gli ha dedicato l'ultima edizione), racconta le storie e le cronache dei luoghi e dei personaggi delle canzoni e dei romanzi che hanno ormai disegnato la nostra mappa emotiva e civile; insieme, ricorda l'età dell'oro della canzone italiana e di quelli che una volta si chiamavano cantautori, di cui è stato tra i primi, più longevi e più significativi protagonisti; ora, dopo l'annuncio della cessata attività canora (la cosa è irreversibile:

non canterà più, se non in momenti privati) e vita da cantautore, ormai due anni fa, veste qui l'abito esclusivo dell'autore di romanzi (il primo, *Cròniche epafaniche*, ha compiuto venticinque anni, l'ultimo è l'illustrato *Piccolo Manuale dei giochi di una volta*, lettura consigliata a partire dai 7 anni d'età), in cui le parole sono la pasta madre per far lievitare le storie minime che hanno fatto di Francesco Guccini il cantore italiano delle radici e del pensiero radicale, ben al di là delle militanze culturali e delle appartenenze politiche. Con lui, Carmen Consoli, la cantantessa cronista



delle miserie e delle speranze della provincia particolare italiana, che ha reso universale; lei, la più identitaria e internazionale signora della canzone d'autore, dialoga con l'antico maestro di storie elementari e dunque con la sua, con la nostra storia. Tra cantantessa e scrittore, il mediatore di questa inedita cerimonia di memorie e racconti è Enrico de Angelis, attento e curioso osservatore di cose musicali italiane e voce di quel piccolo e significativo patrimonio immateriale della nostra cultura popolare che è il Premio Tenco, da cui sono passati

tutti, o quasi. Insieme a loro, la cantautrice Naif Herin (che recentemente, sul web, ha vestito panni maschili in aperta e costruttiva polemica proprio con il Premio) e Alberto Visconti, voce e autore dei testi de L'Orage, racconteranno e suoneranno le storie, i personaggi e le sfide della canzone e della musica d'autore degli anni zero. Sul palco della Saison culturelle si contrappuntano parole, voci, pensieri (e una chitarra acustica, a disposizione), per raccontare l'Italia che fu e quella che sarà, vista da quell'angolo privilegiato d'ascolto che è la provincia italiana.



M U S I C A

sabato 6 febbraio 2016

Carmen Consoli

L'abitudine di tornare

L'abitudine di tornare (Universal) rappresenta una nuova possibilità di narrazione, per la nostra musica popolare; e non tanto perché ogni sua canzone racconta una faccenda privata e sociale insieme, ma principalmente perché (ed è una cosa rara), con questi dieci quadri sonori accade una piccola magia: si ascoltano canzoni competitivamente e musicalmente attrezzate per il mondo, profondamente siciliane, italiane e internazionali e, via via, traccia dopo traccia, ci si tiene pure informati su brutture particolari e universali, senza nemmeno accendere la televisione. Questo è un album pop

nelle intenzioni, appoggiato su arrangiamenti indie, apertamente world nei suoni e nell'uso della voce); (un po') folk, perché Catania e la Sicilia si sentono. E profondamente rock, nella vocazione. Con questo album prezioso, Carmen Consoli ha immediatamente guadagnato il Disco d'oro, dopo una discreta assenza dal mercato. Come a dire che al presente si torna se si è disposti a vivere, almeno per un po'. Brutale come le cose vere, l'ottavo album della cantantessa Carmen Consoli (recentemente pure ospite italiana del prestigioso Meltdown Festival di David Byrne), è un vero atto



di devozione alla vita, opera densa di osservazioni sul reale eppure leggera come le ali di Icaro. E universale, come molte cose generate dall'isola. Atmosfere musicali vintage, non per affrontare ma per raccontare uno sguardo su faccende di tutti come la mafia, l'ecatombe dei migranti, l'intimità della maternità; e la Versione di Carmen del femminicidio (*La signora del quinto piano*). Quasi un ritorno al futuro, quello di Consoli, voce solida e leggera capace di una cosa che a molti uomini (colleggi compresi) non è concessa. Scegliere di cambiare, restando fedele a se stessa. r.p.



FOTO © ANDRÉ AGOSTINI

MUSICAL

venerdì 12 e sabato 13 febbraio 2016

Tutti insieme appassionatamente

REGIA TRADUZIONE**E ADATTAMENTO**

MASSIMO ROMEO PIPARO

MUSICA

RICHARD RODGERS

TESTI

OSCAR HAMMERSTEIN II

LIBRETTO

HOWARD LINDSAY

RUSSEL CROUSE

DIREZIONE MUSICALE

EMANUELE FRIELLO

CON

VITTORIA BELVEDERE

LUCA WARD

GIULIO FARNESE

SABRINA MARCIANO

TIA ARCHITTO

ENRICO BARONI

SCENE

TERESA CARUSO

COSTUMI

CECILIA BETONA

ADATTAMENTO LIRICHE

FRANCESCA NICOTRA

COREOGRAFIE

ROBERTO CROCE

PRODUZIONE

PEEPARROW - IL SISTINA



37

L'amata coppia Luca Ward e Vittoria Belvedere arriva nei teatri italiani con il Musical *Tutti insieme appassionatamente*.

Uno spettacolo che completa il trittico voluto da Massimo Romeo Piparo per celebrare gli anniversari dei più grandi capolavori del cinema musicale: 40 anni di *Jesus Christ Superstar*, 50 di *Tutti insieme appassionatamente* e 60 di *Sette spose per sette fratelli*. Il titolo è quasi un invito che in questo momento giunge benvenuto: riunirsi tutti insieme a teatro per ridare passione, ottimismo e serenità al pubblico.

“Sono davvero felice, *Tutti insieme appassio-*

natamente è il Musical della mia vita” rivela entusiasta Vittoria Belvedere “e squadra che vince non si cambia, con Luca siamo una coppia davvero collaudata, insieme lavoriamo splendidamente e abbiamo un bellissimo rapporto”.

“*Tutti insieme appassionatamente* è uno dei musical più famosi” le fa eco Luca Ward, “La magia di questo spettacolo sono i bambini, che in teatro si rivelano sempre vincenti conquistando il pubblico e che ci affiancheranno in questa avventura”.

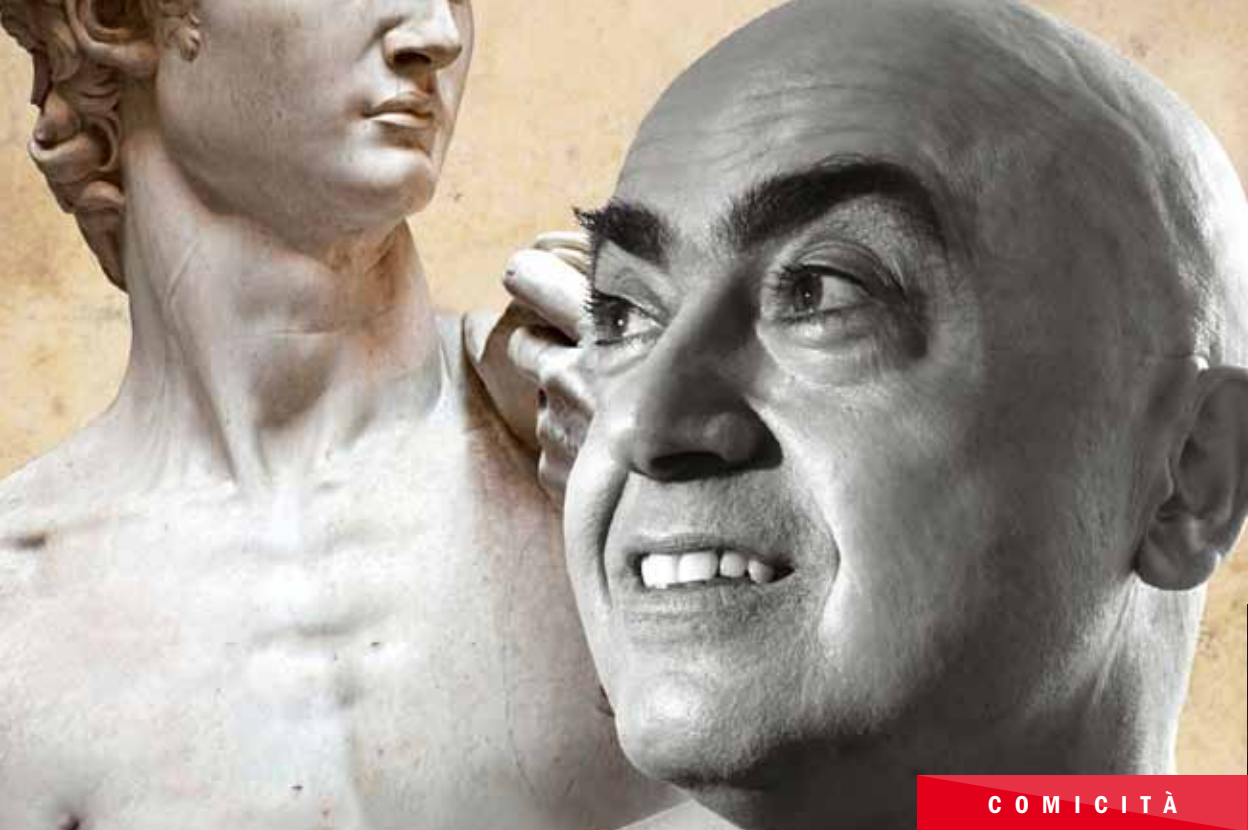
Ed è così che la pellicola interpretata magi-

stralmente da Julie Andrews torna a far rivivere in teatro atmosfere romantiche e divertenti. Le stesse che hanno reso il film del 1965 di Robert Wise un vero e proprio cult. Candidato a 10 Oscar, ne vinse 5: miglior film, miglior regia, miglior colonna sonora, miglior montaggio e miglior sonoro.

Un grande classico per cui vale la pena tornare a teatro insieme a tutta la famiglia regalandosi un piccolo sogno canticchiando le celebri canzoni *Do-re-mi*, *Edeleweiss* e la spassosissima *Le cose che piacciono a me*.

Luca Ward dà voce e corpo all'austero Co-

mandante George Von Trapp, padre vedovo di sette figli che, come in ogni favola a lieto fine, verrà addolcito e conquistato dalla dolcezza femminile di Maria, a cui dà tutto il suo vigore una sempre più convincente e padrona del palco Vittoria Belvedere. Con loro in scena attori del calibro di Giulio Farnese nel ruolo di Max Detweiler, Enrico Baroni in quelli di Herr Zeller, Sabrina Marciano che interpreterà Elsa Schraeder, Tia Architto la Madre Badessa con un cast di 18 performers, tra cui i 7 bambini della famiglia Von Trapp.



COMICITÀ

mercoledì 17 febbraio 2016

Perché non parli

di e con Paolo Cevoli

REGIA

DANIELA SALA

Vincenzo "Cencio" Donati è il garzone di Michelangelo Buonarroti. Distratto e pasticcione, non riesce mai ad esprimersi correttamente per colpa della sua balbuzie. Per questo motivo il sommo scultore fiorentino si rivolge al suo assistente con la famosa frase "Perché non parli, bischero tartaglione!" Cencio è un orfanello cresciuto nel convento dei frati domenicani di Bologna. Da bimbo è paffutello, biondo e riccio, tanto è vero che Michelangelo lo prende a modello per la statua di un angelo reggicandelabro. Ma il piccolo Cencio ha un difetto: è mancino e usa la "manina del diavolo" anche

per farsi il segno della croce. Per correggere questo "difetto" i frati legano la mano sinistra di Cencio dietro alla schiena e per questo motivo Cencio inizia a balbettare. Fin quando, incontrando una compagna di guitti, scoprirà che la sua parlata non ha incertezze quando legge e quando recita. La vita di Cencio sarà legata a doppio filo con quella di Michelangelo Buonarroti. I due saranno insieme fino alla fine. Anche quando Cencio, nella Cappella Sistina, alzando gli occhi verso la volta affrescata, vede Adamo che allunga la mano verso Dio. "Ma A-da-da-mo è ma-ma-mancino! Vigliacca boia!"



39

Perché non parli è la terza commedia/monologo storica, scritta ed interpretata da Paolo Cevoli con la regia di Daniela Sala, dopo il successo de La Penultima Cena (le vicende del cuoco dell'Ultima Cena) e de Il Sosia di Lui (la controfigura di Mussolini).

SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

PLATEA € 24,00 / 20,00 _ GALLERIA € 18,00 / 15,00 _ IN VENDITA A PARTIRE DAL 29 GENNAIO 2016



sabato 20 febbraio 2016

MUSICA

I canti della Grande Guerra

Coro Verrès e Coro Sant'Orso

CORO VERRÈS

ALBERT LANIÈCE

DIRETTORE

CORO SANT'ORSO

ANGELO FILIPPINI

DIRETTORE



Il progetto che il Coro Verrès ed il Coro Sant'Orso presentano al pubblico della Saison culturelle riprende un argomento che i due complessi vocali hanno trattato, con successo, all'*Assemblée de Chant Choral* 2015. Si tratta di un omaggio, in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, ai numerosi caduti in quel drammatico evento che scosse l'inizio del Novecento, e segnò le vicende storiche successive in modo indelebile. Anche la musica vocale ebbe una parte importante come tragica eco degli avvenimenti bellici e dei sentimenti dei soldati.

Quasi tutti i ragazzi presero parte al conflitto contro la loro volontà, come un dovere da adempiere con rassegnazione, chiamati alle armi da ideali e progetti che erano di altri... Con un'analisi obiettiva e equilibrata, le gesta e gli avvenimenti raccontati in questi canti, scritti per una piccola, piccolissima, parte di tutti combattenti, vogliono interpretare ed esprimere i sentimenti e i valori che, dopo un secolo e attraverso un'attenta e serena rilettura storica, possiamo immaginare abbiano riguardato i soldati di tutte le nazioni in guerra, vittime di una "inuti-



le strage". Anche i valdostani presero parte alla Grande Guerra in 8500 e non tornarono in 1557. A questi giovani è dedicato questo tributo vocale che ne celebra il rispetto e il devoto ricordo. Di alcuni di loro verranno letti estratti di diari o lettere inviate dal fronte, in grado di mettere a fuoco gli innumerevoli risvolti e le sfumature espressive che caratterizzarono la tragedia collettiva del primo conflitto mondiale.



THÉÂTRE

mardi 23 février 2016

Célimène et le Cardinal

de Jacques Rampal

MISE EN SCÈNE

PASCAL FABER

ASSISTANT MISE

EN SCÈNE

BÉNÉDICTE BAILBY

LUMIÈRES

SÉBASTIEN LANOUE

COSTUMES

NATHALIE VIGNON

AVEC

GAËLLE BILLAUT-DANNO

PIERRE AZÉMA

PRODUCTION

MARILU PRODUCTIONS

« La pièce est un petit bijou de malice et de satire que Molière n'aurait sans doute pas renié. »

la Presse

MARIANNE



Applaudi par le public et encensé par la critique, *Célimène et le Cardinal* a été primé avec la nomination de Gaëlle Billaut-Danno aux Molières 2015 dans la catégorie Révélation féminine et le Prix d'interprétation masculine du Festival Avignon OFF 2014 pour Pierre Azéma.

Alceste décide donc de confesser cette brebis égarée, trop heureuse pour être honnête. Cette « confession », tour à tour cocasse, émouvante et... érotique, tournera vite à la joute oratoire entre un janséniste ancré dans son époque et une libertine avant l'heure. Mais de ce conflit, seul l'Amour sortira vainqueur, puisque vingt ans après, les amants de Molière s'aiment toujours. Et pour toujours.

Prétendre écrire une suite au Misanthrope de Molière – en alexandrins, comme l'original ! – était une pure folie. J'ai pourtant tenu ce pari, avec pour récompense un accueil enthousiaste du public. Il faut dire que la situation d'Alceste et de Célimène, à la fin de la pièce, donne envie de savoir ce qu'ils vont devenir : elle, haïe de tous et conspuée par la Cour ; lui, parlant de se retirer du monde qu'il exècre.

J'ai donc imaginé une Célimène reniant la Noblesse pour épouser un riche bourgeois et un Alceste entrant dans les ordres par dépit amoureux. Mais l'homme est brillant, et loin d'être un contemplatif, il est devenu cardinal, c'est-à-dire le personnage le plus puissant de France après le roi !

JACQUES RAMPAL



M U S I C A

venerdì 26 febbraio 2016

Federico Colli

pianoforte

MUSICHE

BACH
MOZART
CHOPIN

Prima del concerto

ascolto guidato dei brani in programma
25 FEBBRAIO 2016
18h > Biblioteca regionale
Aosta

Dopo il Primo Premio al Concorso Mozart di Salisburgo nel 2011 e la vittoria con Medaglia d'oro al Concorso Pianistico Internazionale di Leeds, Federico Colli ha intrapreso una promettente carriera internazionale, ottenendo un notevole successo di pubblico e di critica.

Nato a Brescia nel 1988, ha studiato al Conservatorio di Milano, all'Accademia S. Cecilia di Bergamo, all'Accademia Pianistica di Imola e al Mozarteum di Salisburgo, sotto la guida di Sergio Marengoni, Konstantin Bogino, Boris Petrushansky e Pavel Gililov.

“Sebbene del tutto individuale, Federico Colli riporta ai lontani giorni di Lupu e Perahia [con] una brillantezza cristallina e una translucenza che conducono al cuore di tutto ciò che suona” (B. Morrison, *Gramophone*).

Il debutto alla Barbican Hall di Londra, nel Terzo Concerto di Rachmaninov con la BBC Symphony Orchestra diretta da Sakari Oramo, ha riscosso vivissimi apprezzamenti: “Questa opera, suonata con formidabile delicatezza, timbrica chiara e fraseggio calligrafico, è un bacio di Valentino, fresco, un po' triste, elegante. Ma Federico Colli si prende



cura di sedurre l'ascoltatore prima di trascinarlo ai suoi piedi” (A. Picard, *The Times*).

Si è esibito nel mondo intero, dalla Konzerthaus di Vienna con l'Orchestra da Camera di Vienna, alla Philharmonic Hall di Liverpool con la Royal Liverpool Philharmonic, nella Salle Cortot di Parigi, nella Sala Verdi di Milano e al Palazzo del Quirinale, a Kiev con la Filarmonica Nazionale dell'Ucraina, all'Auditorium Toscanini di Torino con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Filippo Maria Bressan e al Concertgebouw di Amsterdam con la South Netherlands Philharmonic.

Federico Colli affronterà un programma che muove dall'eterno Bach alla perfezione classica di Mozart per approdare al Romanticismo con un florilegio chopiniano di grande spessore espressivo.



D A N Z A

martedì 1° marzo 2016

Aeros

DA UN'IDEA DI

ANTONIO GNECCHI
RUSCONE

CON

ATLETI DELLA FEDERAZIONE
DI GINNASTICA RUMENA

COREOGRAFIE

DANIEL EZRALOW
DAVID PARSONS
MOSES PENDLETON

PRODUZIONE

BAGS ENTERTAINMENT

MUSICHE

TTG MUSIC LAB

COSTUMI

LUCA MISSONI

I tre coreografi di fama internazionale, Daniel Ezralow, David Parsons e Moses Pendleton hanno unito il loro genio creativo alle straordinarie capacità atletiche dei campioni olimpionici della Federazione Rumena di Ginnastica Artistica, Ritmica ed Aerobica, per realizzare uno spettacolo unico nel suo genere.

La genesi di Aeros risale al 1997. Il riscontro della prima messa in scena fu straordinario. Nacque così una compagnia stabile, col nome di Aeros, che si affermò subito per le sue incredibili capacità atletiche ed

espressive, divenendo protagonista di spettacoli di grandissimo successo.

Dal 2000, Aeros inizia la sua attività stabile ottenendo un grandissimo successo di pubblico e di critica (fu anche acclamato alla Saison Culturelle del 2005) e fu da subito considerato una vera sfida alla legge di gravità e alla danza accademica. La volontà di esplorare nuove forme di espressione ha indotto i tre coreografi a mescolare i linguaggi del movimento e dello sport per rendere la danza un'esperienza accessibile al più ampio pubblico.



Fondata nel 1906 e affiliata l'anno successivo alla Federazione Internazionale di Ginnastica, la Federazione rumena di ginnastica artistica, ritmica e aerobica è una delle più antiche e prestigiose federazioni sportive del mondo. Negli anni ha sempre ottenuto risultati di prim'ordine sia nei Giochi Olimpici sia nei Campionati del Mondo.

Lo stilista Missoni attraverso gli anni ha creato costumi per diversi eventi teatrali e mediatici, sempre accogliendo la sfida di combinare il mondo dell'arte e della cultura con quello della moda. La creazione dei costumi di Aeros si pone in quest'ottica. "Quando il costume aderisce al corpo - afferma Luca Missoni - motivi e colori prendono forma evidenziando il movimento ed il carattere della coreografia".



M U S I C A

giovedì 3 marzo 2016

Les Tambours du Bronx

Corros tour

Aujourd'hui, Les Tambours du Bronx se retrouvent. Le groupe brandit l'emblème de ses origines, le rhinocéros, et renoue sauvagement avec ses racines. Avec *Corros*, la bête tenace, ancrée, fusionne avec l'oiseau mythique au cri rauque, inaugure une nouvelle scène et présage, avec lui, d'un nouveau siècle.

Les Tambours du Bronx nascono nel 1987 a Varennes-Vauzelles, una piccola città nei dintorni di Nevers (Nièvre), un distretto di ferrovieri ed operai, un Bronx locale che ha dato i natali al gruppo tra le macchine di una gigantesca officina, il tempo scandito dal ritmo della fabbrica e dei laboratori. Il sistema delle strade a griglia diventerà presto un modello e la musica nascerà dal materiale grezzo, metallico. I fusti di petrolio, i picconi dichiarano a gran voce che essere radicali ha davvero il significato di "venire dalle radici". Scoperti nel 1989 da Jean-Paul Goude in oc-

casione dei festeggiamenti per il Bicentenario della Rivoluzione Francese, Les Tambours du Bronx portarono fuori dal distretto natio i loro bidoni musicali da 225 litri e registrarono il primo album *Grand Mix*.

Les Tambours du Bronx, questo mostro industriale dalle sedici teste, ha diffuso la sua rabbia e il suo sound in tutti i continenti, questo branco di individui ha irrigato con il suo sudore ogni paese, questa orda con il suo look animalesco ha imperversato in ogni tappa del suo cammino.

Così Les Tambours du Bronx danno signifi-



49

cato alla frase "arte vivente": energia, flusso, la vita stessa emerge dal sound di questa band con 16 teste che, lungi dal lasciare indifferenti, è affascinante e travolgente. Il loro numero e la loro passione, le loro influenze scolpiscono una energica tagliente musica rock, con commistioni di indus, tecno e afrobeat, mescolando suoni sintetici e samples.

La produzione collettiva di gestualità e febbre, in cui la forza coreografica si intensifica, il tempo è elettrificato, le voci si trasformano in grida, tutto questo in una coesione violentemente estetica. Essere lì, insieme, in piedi

a colpire il ferro come se domani si dovesse morire. E ricominciare tutto daccapo. La visione dei corpi accaldati nella meccanica di un ritmo oliato alla perfezione è ipnotico e lo spettacolo è catartico. Lo sfinimento è svanito, ogni musicista recita, colpisce, grida con l'energia del pubblico in estasi. La musica si fa carne e ognuno esulta con Les Tambours. Il loro primo spettacolo doveva essere un singolo evento. Ma si è poi ripetuto ogni sera per 28 anni.



M U S I C A

lunedì 7 marzo 2016

Orchestra Antonio Vivaldi

direttore Lorenzo Passerini

MUSICHE

STRAVINSKIJ

BEETHOVEN

Prima del concerto

ascolto guidato dei brani in programma

7 MARZO 2016

18h > Biblioteca regionale

Aosta



51

L'Orchestra Antonio Vivaldi nasce nel dicembre 2011 e in poco tempo diventa una realtà stabile che vanta collaborazioni con importanti associazioni, festival e istituzioni italiane. Attualmente consta di una sessantina di elementi, selezionati tra i più promettenti giovani musicisti del panorama italiano. Il repertorio dell'Orchestra Antonio Vivaldi spazia dalla musica barocca a quella romantica, sino ad abbracciare la musica contemporanea. Vanta collaborazioni con direttori d'orchestra di calibro internazionale e con musicisti di fama mondiale. Ad ottobre 2015

l'Orchestra ha proposto la Nona Sinfonia di Beethoven in occasione del concerto inaugurale della Stagione delle Serate Musicali di Milano e della Stagione Sinfonica As.li. Co di Como.

L'Orchestra Antonio Vivaldi per il biennio 2015/2016 è l'orchestra residente della stagione concertistica milanese delle Serate Musicali. L'attività dell'Orchestra Antonio Vivaldi è sostenuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dalla Regione Lombardia.

Lorenzo Passerini si è diplomato in trombone al Conservatorio di Como nel 2009. Consegue nel 2014 il Diploma Accademico di II Livello presso il Conservatoire de la Vallée d'Aoste con il massimo dei voti e lode. Parallelamente alla professione di strumentista, nel 2010 inizia lo studio della direzione d'orchestra con il maestro Ennio Nicotra. Fondatore dell'Orchestra Antonio Vivaldi, Passerini è attivo anche nel campo dell'opera lirica.

Il concerto inserito nel cartellone della Saison propone all'ascolto due capolavori assoluti, la neoclassica suite da *Pulcinella* di Igor Stravinskij e la Sesta Sinfonia di Beethoven *Pastorale*, celebrazione assoluta della natura come necessità fisica e spirituale.

FOTO © SIMONE CECCHETTI



M U S I C A

venerdì **11 marzo** 2016

Daniele Silvestri

Tour Teatrale

Il suo debutto avviene nel 1994 con l'album *Daniele Silvestri*, che gli vale la "Targa Tenco" per il miglior disco d'esordio. L'anno successivo prende parte, con *L'uomo col megafono*, al Festival di Sanremo tra le nuove proposte, e si aggiudica il premio della critica "Volare" per il miglior testo letterario. Il brano farà parte del suo secondo disco, *Prima di essere un uomo*, insieme con *Le cose in comune*, vincitrice della "Targa Tenco". Dopo aver firmato la colonna sonora di *Cuori al verde*, film di Giuseppe Piccioni, e aver ricevuto il Premio Nazionale Eti Gio-

vani per il Teatro, pubblica nel 1996 *Il dado*, doppio album che comprende *Cobiba*, una delle sue canzoni più famose, ispirate alla figura di Che Guevara e alla Rivoluzione Cubana. Cantante e attore in *Rosso fiammante bloccato neve dubbi vetro tesi infinito* al fianco di Rocco Papaleo, scrive la colonna sonora del *Frankensteinmusical*, protagonista Tullio Solenghi. Nel 2002, il cantautore torna al Festival di Sanremo con *Salirò*: il brano si classifica solo al quattordicesimo posto, ma ottiene immediatamente un eccezionale successo di pubblico.



53

Oltre a vincere il premio "Mia Martini", Silvestri si aggiudica quattro Italian Music Awards per la migliore composizione musicale, il miglior videoclip, il miglior singolo e il miglior arrangiamento. Il sesto album, *Unò-duè*, accompagnato dai singoli *Il mio nemico* e *Sempre di domenica*, anticipa la pubblicazione di *L'autostrada*, libro che racconta il tour appena concluso e l'attività musicale di Silvestri con pagine di diario, testi inediti e fotografie. Mentre *Gino* e *l'Alfetta* viene adottata per il Gay Pride di Roma del 2007 come inno nazionale, la raccolta *Monetine*,

uscita nel 2008, propone la cover di *Una giornata al mare* di Paolo Conte.

Daniele Silvestri è reduce dal trionfale tour *Il padrone della festa* con Niccolò Fabi e Max Gazzé.



T E A T R O

mercoledì 16 marzo 2016

Gli innamorati

di Carlo Goldoni

REGIAANDRÉE RUTH
SHAMMAH**CON**MARINA ROCCO
MATTEO DE BLASIO
ROBERTO LAURERI
ELENA LIETTI
ALBERTO MANCIOPPI
SILVIA GIULIA MENDOLA
UMBERTO PETRANCA
ANDREA SOFFIANTINI**PRODUZIONE**

TEATRO FRANCO PARENTI

SCENE E COSTUMI

GIAN MAURIZIO FERDONI

LUCI

GIGI SACCOMANDI

MUSICHE

MICHELE TADINI

Il testo da cui viene tratta la divertente storia goldoniana è straordinariamente contemporaneo e intrappola il pubblico in un intreccio dove si ride e ci si riconosce nelle dinamiche che Goldoni ha saputo orchestrare con acume e infinita umanità. *Gli innamorati* è un'inesorabile macchina teatrale adatta alla nuova compagnia del Teatro Franco Parenti, reduce dal successo del *Don Giovanni* di Filippo Timi.

Per la regista Andrée Ruth Shammah la scelta del testo *Gli innamorati* è legata ai temi che Goldoni tratta in modo attento e toccante e

in cui anche i giovani innamorati di oggi si possono riconoscere: la paura di amare e di lasciarsi amare. Una chiave di lettura è la gelosia, un flagello dei nostri tempi. Un'altra è la paura di essere amati e di credere nell'amore, con il bisogno di continue rassicurazioni. Una storia come tante quella di Eugenia e Fulgenzio, che per essere l'uno dell'altro troppo innamorati, finiscono per tormentarsi in una tensione vibrante, coinvolgendo nella diatriba tutti i personaggi protagonisti della storia. *Gli innamorati* è una commedia goldoniana atipica, scritta in un periodo in cui il com-



mediografo veneziano cercava di rinnovare la commedia arricchendo di sfaccettature i suoi celeberrimi caratteri. L'ambientazione milanese, la riflessione sulla società, lo sguardo su certe dinamiche psicologiche ne fanno un capolavoro maturo di sottile attualità. Nelle scene fra i due giovani si susseguono senza interruzione litigi che si tramutano in dichiarazioni d'amore e viceversa, senza nulla di prevedibile e scontato. È un Goldoni che incanta, giusto nei tempi e nei toni, tradizionale ma sempre fresco.

Sentimento d'amore, ma soprattutto paura dell'amore: sembra essere questo il nocciolo de Gli Innamorati. E la Shammah, con il giusto ritmo ed un felicissimo equilibrio, ne investiga la natura e ci racconta questa storia senza storia col tramite di un eccellente gruppo di attori che ci riconducono nei canonici risvolti di un "recitato" critico e ironico.

DOMENICO RIGOTTI
AVVENIRE

la Presse

55



PHOTO © VÉRONIQUE VERCHEVAL

THÉÂTRE

vendredi 18 mars 2016

Trac !

texte et interprétation Bruno Coppens

MISE EN SCÈNE

ERIC DE STAERCKE

MUSIQUE

ELOI BAUDIMONT

PRODUCTION

ACTE 2 EN ACCORD
AVEC EXQUIS MOTS

Spectacle proposé dans le cadre
des Journées de la Francophonie
en Vallée d'Aoste



Être assis dans une salle de spectacle entouré d'inconnus... Normal que vous ayez la chair de poule. Vous avez juste un rikiki d'accoudoir pour préserver votre intimité et ce coude qui déjà vous frôle... Vous sentez vos poils qui stressent au garde-à-vous! Puis soudain, le noir qui vous tombe dessus, c'est sûr, cela troue la fouille... Ça fout la trouille !

Remarquez, vous n'êtes pas seuls à être traqués, j'ai un trac de ouf aussi, moi ! Tellement fort que j'ai placé ma loge sur scène pour être loin de ces coulisses ténébreuses et tout tout tout près de vous. Ensemble, ce soir, nous allons contraindre le

trac ! Pour cela, je convoquerai entr'autres Dieu, Eden Hazard, Adam, un Québécois désespéré, les 12 apôtres, des gens sans peur, ma doublure...

Ah oui ! Inutile d'apporter un trac que vous auriez déjà chez vous, de naissance ou sur votre lieu de travail, la salle vous en fournira un tout neuf juste au moment où vous plongerez dans le noir...

BRUNO COPPENS

Jongleur fou des mots, auteur de délires verbaux à couper le souffle, Bruno Coppens a tracé sa voie dans le champ fertile de l'humour belge, exerçant son talent au



57

théâtre, en radio et dans la presse écrite. Sa plume est virtuose, comme celle d'un certain Raymond D. Ses personnages sont drôles, sans méchanceté ni perfidie, lucides pourtant. Des êtres humains en somme, que Bruno Coppens campe avec chaleur et impertinence. En nous conviant dans sa loge il évoque la trouille qui lui noue les tripes avant de monter sur scène. Mais aussi toutes nos peurs. Il s'agit là d'un prétexte pour délirer, comme lui seul peut le faire, sur l'état du monde.

« De l'orfèvrerie !
Digne héritier de Raymond Devos.
Une telle joie de vivre,
on en redemande ! »

la Presse

PARISCOPE



T E A T R O

martedì 22 marzo 2016

Shakespeare / I Maledetti

La stirpe dei malvagi

DRAMMATURGIA

GUIDO DAVICO BONINO

CON

VALERIANO GIALLI

PAOLA ZARA

REGIA

DANIELA ARDINI
VALERIANO GIALLI

SCENE E COSTUMI

GIORGIO PANNI

PRODUZIONE

TEATRO DEL MONDO CON LUNARIA TEATRO

La Saison Culturelle presenta
lo spettacolo in occasione
del 400° anniversario della morte
di William Shakespeare.



I Maledetti mette in scena, attraverso le parole di Shakespeare, otto suoi “cattivi”, prigionieri dei loro folli impulsi verso il male. Sono tutti insoddisfatti del loro destino, ambiziosi, invidiosi, vendicativi e crudeli perché non accettano la loro condizione. Jack Cade, rivoluzionario velleitario. Riccardo III, assassino per vendetta contro il destino. Ulisse, ignobile ingannatore. Angelo, adescatore di fanciulle. Jago, calunniatore per invidia. Otello, assassino e suicida per gelosia. Macbeth e Lady Macbeth, assassini di adulti e bambini per ambizione.

L'alternativa alla malvagità è forse imparare ad accettare il proprio destino? Shakespeare non ce lo dice. Con le sue parole ci avvicina al segreto e ci invita a scoprirlo, ma non lo rivela sconsideratamente. Ma le sue parole sono luminose, e lasciano sempre nello spettatore una serena e visionaria purificazione dell'anima. E in questa ricerca del senso segreto attraverso la magia bianca delle sue parole, si nasconde il fascino e la meraviglia che noi proviamo.

Shakespeare / I Maledetti è un “burlesque serio”, uno spettacolo ironico e un po' barac-



59

Teatro del Mondo è una nuova compagnia teatrale valdostana. Ma è nata dalla fusione delle compagnie ormai storiche Envers Teatro e Arti di Eris. È diretto da Paola Corti e Valeriano Gialli. Il suo nome deriva dal progetto “Teatro del Mondo” dell'architetto Aldo Rossi e il suo logo dagli skull di Jan Fabre e di Andy Warhol. Il suo teatro è insieme “normale” e “anormale”: “normale” per il bisogno di facilità, “anormale” per la necessità dell'imprevisto e della trasgressione.

conesco, che invita gli spettatori a rasserenarsi non simulando sulla scena la vita reale, ma attraverso un riflesso immaginario della realtà, un'ombra della vita e del mondo.



M U S I C A

giovedì 31 marzo 2016

Tra.Miti

*concerto per musica, voce,
memoria e cuore*

di e con Giovanni Anzalone

PIANOFORTE

RENATO SIRACUSANO

Lo spettacolo è un racconto musicale per quadri in voce (cunto e canto) e pianoforte. Un concerto per musica, voce e cuore, intercalato da “oasi” parlate del “cuntastorie” che aprono la strada di tanto in tanto al raccordo tra i molteplici piani dell’interpretazione e della fruizione possibile: razionale, emotiva, poetica... ben oltre la sintesi musicale e immaginaria.

La voce canta e racconta (in siciliano e in italiano), sostiene, connette, esplora... e la musica ripopola con figure post-umane l’in-canto della lingua: con-sonanti evocazioni carnali.



Nello spettacolo ai pre-testi illustrati si uniscono memorie, così i miti riprendono vita. Il progetto si sviluppa Tra Miti: Eros (il Cosmico), Colapesce (Amore non corrisposto), Aci e Galatea (Amore corrisposto), Alfeo e Aretusa (Amore è Vita).

L'uomo, che oggi domina cielo e terra, millenni fa era la più debole delle creature viventi e niente sapeva di tutto ciò che lo circondava, né cosa erano tuoni e lampi, l'arcobaleno, né come e perché le stagioni si inseguono sulla terra. Solo in una cosa l'uomo antico somigliava all'uomo di oggi: nel desiderio di conoscere il perché della vita e il mistero dei tanti, straordinari fenomeni naturali che lo circondavano. E a quei fenomeni prodigiosi rispondeva soprattutto con l'aiuto della fantasia e della immaginazione, convinto di dare risposte logiche a tutte le sue domande: che cosa c'era quando ancora non c'era qualcosa, quando non c'era proprio niente? A tutto questo i nostri antenati risposero creando racconti, favole e leggende che, da allora, noi tutti chiamiamo Miti.

GIOVANNI ANZALONE



T E A T R O

lunedì 4 e martedì 5 aprile 2016

Vergine madre

dalla *Divina Commedia*: canti, commenti
e racconti di un'anima

di e con Lucilla Giagnoni

COLLABORAZIONE

AI TESTI

MARTA PASTORINO

MUSICHE ORIGINALI

PAOLO PIZZIMENTI

SCENE E LUCI

LUCIO DIANA

MASSIMO VIOLATO

PRODUZIONE

FONDAZIONE TPE

SEGRETARIA

DI PRODUZIONE

ELISA ZANINO

SI RINGRAZIA

PAOLA ROTA

PER I PREZIOSI

CONSIGLI

In occasione dei festeggiamenti per il 750° della nascita di Dante, sommo poeta della nostra letteratura, la Saison presenta un monologo che ben evidenzia la potenza di Dante mantenendo grazia, forza, umorismo e massimo rispetto nei confronti del grande poeta e una maestria unica nel suo genere.



Sei canti della *Divina Commedia*, probabilmente i più noti. Sei tappe di un pellegrinaggio nel mezzo del cammin di nostra vita: Il viaggio (Il primo canto dell'*Inferno*), La Donna (Francesca, il v), l'Uomo (Ulisse, il xxvi), il Padre (Ugolino, il xxxiii), la Bambina (Piccarda, il iii del Paradiso), la Madre (Vergine madre, il xxxiii del Paradiso).

È la *Commedia Umana* di Dante, una strada che si rivela costeggiata da figure "parentali": quello che si compone, guarda caso, è il disegno di una famiglia.

I canti non vengono spiegati, per quanto,

ad essere sinceri, in gran parte siano incomprensibili all'ascolto.

Ma sono anche parole incantatorie, quelle della *Divina Commedia*, parole taumaturgiche, rituali.

Eternamente ripetute come le preghiere.

Dalla lettura dei canti scaturiscono storie.

Il lato oscuro di Ulisse, l'aspetto meraviglioso e terribile del padre, la santità dei bambini, la lussuria di tutte le donne, la grandezza della madre... un percorso ricco, sorprendente e, soprattutto, confortante.

Come la preghiera.



La poesia e l'arte sono una tregua per gli affanni degli uomini.

A cantare e raccontare storie è una donna.

Perché più spesso sono le donne a pronunciare, senza mediazioni, il desiderio di pace. Sherazade si salva raccontando.

E perché sicuramente l'anima ha una voce femminile.

Lucilla è una delle pochissime donne che si è avventurata nel raccontare la Commedia, l'unica che io abbia visto cantarla. Lo fa da dieci anni, assai prima che fosse di così gran meritevole moda. Racconta la Donna, Francesca, l'Uomo, Ulisse, il Padre, Ugolino, la Bambina, Piccarda. Poi racconta la Madre e fa davvero piangere e sentire che tutto era stato detto lì. Se io fossi ricca e potente farei propaganda e porterei in giro per il mondo gli spettacoli che fanno piangere e rendono felici, che restituiscono a tutti quel dono ineguagliabile che è la parola perfetta.

CONCITA DE GREGORIO
LA REPUBBLICA

la Presse

63



M U S I C A

giovedì 7 aprile 2016

Hindi Zahra

Homeland

Hindi Zahra, cresciuta in Marocco, e profondamente influenzata dalla musica tradizionale berbera ha iniziato la sua carriera esibendosi dal vivo ed in seguito in studio di registrazione per dare vita al suo primo album, *Handmade*, che richiama subito l'attenzione del grande pubblico.

Alla fine della sua tournée mondiale Hindi Zahra si trasferisce per un anno a Marrakech. Isolata in un riad, ritrova la pace e il cammino per la sua musica. "Una vera discesa nella solitudine. Per metabolizzare una storia e raccontarla. A volte capitava

che facessi la spesa e poi per due settimane non uscissi più di casa."

La sua ricerca parte dalla ripetizione, poi inizia ad esplorare i ritmi con Rhani Krija, un musicista di Essaouira. "È arrivato con un furgone pieno di percussioni, le ha disposte nel patio del riad. Sceglievamo gli strumenti, mescolavamo: ritmi cubani con percussioni marocchine, ritmi marocchini con percussioni indiane..."

È attrice in due film: *The Narrow Frame of Midnight* di Tala Hadid e *The Cut* del regista tedesco Fatih Akin (*La sposa turca*, *Soul Kitchen*).



65

Nella sua nuova opera, *Homeland*, c'è essenzialità: il calore del sole, il rumore dell'Oceano, lo spazio, le canzoni che si muovono come maree o come nuvole. Riconosciamo dei generi musicali, molti stili diversi, ma sono solo richiami, qui tutto è stato amalgamato insieme, mescolato. Il ritmo ondeggiante ed impetuoso trasporterà tutti in nuovi porti.

Canzoni di un'avventuriera che, risalendo le profondità, danza sulle onde e naviga nei deserti. C'è malinconia nelle sue canzoni, ma c'è l'estasi nella sua voce e melismi che fanno il giro del mondo in spirale.

L'anima dell'umanità, capace di liberare i corpi e i cuori in dolcezza, in profondità.



PHOTO © L. DESMOULIN - PHOTOUSA

THÉÂTRE

mardi 12 avril 2016

Une vie sur mesure

texte et interprétation Cédric Chapuis

MISE EN SCÈNE
STÉPHANE BATLLE

PRODUCTION
COMPAGNIE SCÈNES
PLURIELLES

DIFFUSION
MONSIEUR MAX
PRODUCTION

PARTERRE _ BALCON € 13,00 / 10,00 _ EN VENTE À PARTIR DU 24 MARS 2016

DURÉE 1H30 SANS ENTRACTE

Loin d'être idiot ou attardé, Adrien Lepage est juste... différent. À mi-chemin entre Forrest Gump et Billy Elliot, ce gamin doué, beau de naïveté, vit une passion défendue pour la batterie. Depuis tout petit, il transforme joyeusement les bruits qui l'entourent en une symphonie rythmique des plus colorées. Ses doigts claquent, ses mains tapent sur tout ce qui swing : barils de lessive, boîtes à chaussure, son petit frère... L'univers d'Adrien est unique, surprenant. Brimé par son entourage et vibrant d'un amour passionnel pour son instrument, il se confie

« Une performance d'homme-orchestre dans laquelle le spectateur bat la mesure avec jubilation. Cédric Chapuis ne tombe jamais dans la caricature, il joue avec les mots comme sur une gamme de solfège. L'aventure humaine qu'il raconte est drôle, touchante et parfois poignante même »

LE PARISIEN

la Presse



67

Je voulais que l'innocence et l'enthousiasme du personnage fassent rire, surprennent puis émeuvent tour à tour. Il fallait également du rythme, de la musique, des trouvailles, des drames et des réjouissances... À travers l'histoire d'une passion, raconter toutes les passions. À travers l'histoire d'une vie, appeler à la tolérance et une fois de plus, faire de la vie un feu d'artifice émotionnel.

CÉDRIC CHAPUIS

et lève tout doucement le voile sur une histoire aussi drôle que bouleversante. Cédric Chapuis évolue sur scène autour de deux batteries qui seront évocatrices de toutes les rencontres, de toutes les joies et de tous les échecs de son personnage. Les drames et les événements joyeux de la vie d'Adrien sont mis en lumière avec douceur, le texte tout en finesse, à la fois drôle et émouvant, est un bel éloge à la différence. Ce remarquable duo entre un comédien et son instrument offre au public un spectacle à la fois touchant et poétique.

A V R I L



M U S I C A

SAINT-VINCENT - PALAIS

venerdì **15 aprile** 2016

Malika Ayane

in concerto



69

È una delle regine indiscusse della canzone italiana. Abbonata ai premi della critica dei più svariati festival, riassume nelle sue canzoni la musica d'autore e il british pop raffinato, un mix perfetto che fa di lei davvero un'artista internazionale. Ha trovato sul suo cammino artistico diverse buone compagnie che le hanno dato certamente una mano offrendole in dono piccoli capolavori che Malika ha saputo fare propri, come un vestito su misura: Pacifico, Giuliano Sangiorgi, Gino Paoli, Cesare Cremonini, Vasco Rossi, solo per citarne qualcuno, hanno saputo contribuire a valorizzare

e far crescere un talento puro, un'artista che alla fine coniuga su di sé la musica del passato riletta in chiave attuale.

Dopo un tour che ha registrato il sold out ovunque, Malika ripropone il suo repertorio in un'atmosfera da club, con un approccio differente dal concerto teatrale, destinato ad una fruizione diversa, più da concerto rock. È il prossimo capitolo di un'artista che è capace ed ha voglia di mettersi in gioco, forse di mettersi in discussione, certamente di spargliare le carte, per voltare l'ennesima pagina del libro che sta scrivendo.



THÉÂTRE

jeudi 21 avril 2016

Le Mari, la Femme et l'Amant

de Sacha Guitry

MISE EN SCÈNE

JULIEN SIBRE

SCÉNOGRAPHIE

CAMILLE DUCHEMIN

LUMIÈRES

JEAN-FRANÇOIS

DOMINGUES

COSTUMES

MÉLISANDE DE SERRES

AVEC

SÉBASTIEN DESJOURS

STÉPHANIE HÉDIN

YANN PEIRA

VALÉRY PLANCKE

JULIEN SIBRE

SANDRA VALENTIN

PRODUCTIONS

TOP / COPRODUCTION THÉÂTRE DE L'OUEST PARISIEN

BOULOGNE-BILLANCOURT, COMPAGNIE MINUS ET CORTEX,

AVEC LE SOUTIEN DE CIRCÉ PRODUCTIONS

*Ne riez pas de la femme d'un
autre car qui sait si demain
elle ne sera pas la vôtre.*

SACHA GUITRY

CRÉDIT PHOTO © F. APPENEAU

Le public valdôtain a découvert Julien Sibre en 2011 avec sa pièce autour de l'occupation, *Le Repas des Fauves*, couronnée aux Molières 2011. Il revient avec *Le Mari, la Femme et l'Amant*, une adaptation délirante qui met au goût du jour Sacha Guitry avec beaucoup d'intelligence.

Dans cette pièce savoureuse et délicieusement amoureuse, Guitry tend à démontrer que les couples mariés ne peuvent résister à l'usure des habitudes qu'à la condition d'avoir un amant ou maîtresse.

Au début du spectacle, tout va pour le mieux

dans le meilleur des mondes. Janine et Jacques (Julien Sibre lui-même) vivent leur adultère à couvert, loin des yeux et du cœur de Frédéric, le mari, inventeur toujours en puissance mais jamais en actes. Derrière ce trio initial, s'agite Émile, le fidèle domestique des mariés et le couple Martel qui ne perd pas une occasion de donner des conseils malavisés. Tout ce petit monde part finalement en cure à Aix les Bains pour se ressourcer. L'amant fait jurer à la femme de lui rester fidèle et de ne pas consommer avec son mari pendant les vacances, elle jure l'abstinence.



71

Mais l'abstinence commence à leur taper sur le système...

Julien Sibre imagine le malicieux trio de Guitry dans la période joyeuse et débridée des Années Folles. Trois décors, l'appartement cossu des époux, l'intérieur opulent de l'amant, l'horizon immaculé d'Aix-les-Bains, mettent en valeur les dialogues savoureux et imparables, portés par la musique Ragtime des années folles.

Une comédie légère et réjouissante, colorée et élégante. Du pur Guitry : esprit libre, pétillant et terriblement moderne.

*« Les dialogues brillants
de Sacha Guitry, la mise en scène
habile de Julien Sibre et de très bons
comédiens nous offrent avec Le
Mari, la Femme et l'Amant un
divertissement de qualité, léger
et rafraîchissant, qu'on savoure
avec délectation. »*

FROGGY'S DELIGHT

la Presse



M U S I C A

mercoledì 27 aprile 2016

Andrei Ionita

violoncello «1° Premio Cajkovskij 2015»

Naoko Sonoda

pianoforte

MUSICHE

LOCATELLI, CAJKOVSKU
BRAHMS E PAGANINI

Prima del concerto

ascolto guidato dei brani in programma
26 APRILE 2016
18h > Biblioteca regionale
Aosta

L'Unione europea attribuisce alla cultura e alle professioni creative un ruolo decisivo per l'economia, l'occupazione e la coesione sociale, la ricca diversità culturale dell'Unione europea si manifesta anche nei musicisti che riescono ad affermarsi all'estero mettendo in risalto il grande talento musicale europeo. Con l'intento di rafforzare i settori culturale e creativo dell'Unione europea, il Centro d'informazione Europe direct collabora alla realizzazione di questa iniziativa.



Andrei Ionita, nato nel 1994, si è diplomato alla Scuola Musicale "Iosif Sava" di Bucarest e al College Nazionale Saint Sava della medesima città.

Ha partecipato alle masterclass di grandi violoncellisti tra cui Steven Isserlis, David Geringas, Gary Hoffman, Heinrich Schiff, Wolfgang Emanuel Schmidt e Bruno Cocset. I suoi primi riconoscimenti a livello internazionale sono stati la vittoria e il premio speciale come "migliore interpretazione di un brano su commissione" per il Concorso ARD, nel settembre 2014 a Monaco. Andrei

Ionita si è esibito con la Sinfonica di Mosca diretta da Pavel Kogan, l'Orchestra di San Pietroburgo, l'Orchestra da Camera di Stoccarda, la World Philharmonic Orchestra e la Bucharest Symphonic Pops. Nella stagione 2015/16 debutterà a Berlino con la Deutsches Symphonie-Orchester diretta da Nicholas Collon.

Suona un violoncello Giovanni Battista Rogeri del 1671, su gentile concessione della Deutsche Stiftung Musikleben di Amburgo.



73

Naoko Sonoda è nata in Giappone e ha studiato alla Scuola di Musica Toho Gakuen. Dopo il diploma, ha proseguito i suoi studi alla Universität der Künste di Berlino. Ha inoltre seguito masterclass di musica da camera con Tabea Zimmermann e Natalia Gutman. Si è distinta in numerosi concorsi internazionali ed ha ricevuto premi come miglior pianista accompagnatrice al Musikstadt Markneukirchen nel 2013, alla Lutoslawski International Cello Competition di Varsavia e al Premio Cajkovskij del 2015.

Andrei Ionita e Naoko Sonoda presenteranno al pubblico della Saison Culturelle un concerto che metterà in evidenza le straordinarie doti virtuosistiche ed interpretative dei due giovani musicisti, mediante l'esecuzione di brani di notevole difficoltà e di grande bellezza, da Cajkovskij a Debussy, da Brahms a Paganini.



TEATRO

lunedì 2 maggio 2016

Una piccola impresa meridionale

di Rocco Papaleo e Valter Lupo

REGIA

VALTER LUPO

CON

ROCCO PAPALEO

PRODUZIONE

NUOVO TEATRO

COSTUMI

ELEONORA RELLA

FRANCESCO ACCARDO

CHITARRA

JERRY ACCARDO

PERCUSSIONI

GUERINO RONDOLONE

CONTRABBASSO

ARTURO VALIANTE

PIANOFORTE

Un esperimento di teatro canzone, come un diario da sfogliare a caso che raccoglie pensieri di giorni differenti. Brevi annotazioni, rime lasciate a metà, parole che cercavano una musica, storielle divertenti o che tali mi appaiono nel rileggerle ora.

Non è che un diario racchiuda una vita, ma di certo, dentro, trovi cose che ti appartengono, e nel mio caso l'azzardo che su alcune di quelle pagine valesse la pena di farci orecchiette, per riaprirle ogni sera a chi ha voglia di ascoltare.

Fin qui, il senso della piccola impresa. A

renderla meridionale, ci pensa l'anagrafe, mia e della band che tiene il tempo. Ma sarebbe meglio dire, il controtipo, visto che il Sud, di solito, scorre a un ritmo diverso. La questione meridionale in fondo è tutta qui: uno scarto di fuso orario, un jet lag della contemporaneità che spesso intorpidisce le nostre ambizioni. Del corpo sociale, siamo gli arti periferici, dita e unghie. Il cuore pulsante batte altrove, mentre a noi, tutt'al più spetta la manicure.

Dunque, un teatro a portata di mano, col desiderio, a ben vedere, solo di stringerne altre.



Rocco Papaleo, al debutto da regista cinematografico nel 2010 col film *Basilicata coast to coast*, nel 2013 ha realizzato il film *Una piccola impresa meridionale*, ispirandosi all'omonimo romanzo pubblicato da Mondadori.

Lo spettacolo teatrale tuttavia ha in comune col film soltanto il titolo: in teatro si concretizza un modello di teatro-canzone, un concerto per parole, canzoni e musica che coinvolge il pubblico assumendo in ogni occasione temperatura e caratteristiche diverse.



FOTO ANNA PIROZZI © VICTOR SANTIAGO

M U S I C A

venerdì 6 maggio 2016

Orchestre du Conservatoire de la Vallée d'Aoste



SOPRANO

ANNA PIROZZI

DIRETTORE

STÉPHANIE PRADUROUT

SINFONIE E ARIE TRATTE
DALLE OPERE DI VERDI:
AIDA, ERNANI, MACBETH,
I VESPRE SICILIANI,
LA FORZA DEL DESTINO,
ATTILA, NABUCCO

Prima del concerto

ascolto guidato dei brani in programma
4 MAGGIO 2016
18h > Biblioteca regionale
Aosta

L'Orchestre du Conservatoire de la Vallée d'Aoste costituisce una delle espressioni più complete dell'Istituzione, nata al fine di promuovere la formazione degli allievi più meritevoli e di perseguire livelli artistici e professionali di eccellenza in funzione della produzione artistica e musicale. L'attività è organizzata in forma laboratoriale e costituisce un percorso d'eccellenza, distinto

dai corsi curriculari obbligatori del Corso di Esercitazioni orchestrali, afferenti al normale svolgimento dell'attività didattica.

Nell'Orchestre convergono le migliori energie dell'Istituto: vi collaborano infatti docenti in qualità di formatori, professionisti esterni di chiara fama invitati in occasione di masterclass o seminari, allievi iscritti ai corsi medi e superiori del previgente ordinamento, ai trienni di primo livello e ai bienni specialistici di secondo livello, diplomati dell'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta. Diretta da Stéphanie Praduroux, docente di

Esercitazioni orchestrali, la compagine, oltre all'attività istituzionale, si esibisce in Valle d'Aosta con esecuzioni di valore musicale ed artistico dei più vari repertori. Per tale motivo tutte le manifestazioni costituiscono un'opportunità indispensabile per gli studenti coinvolti, finalizzata alla professione futura, nonché momento di condivisione per il pubblico. L'Orchestre si produce anche nei suoi complessi più specialistici quali l'Atelier d'Archi e l'Atelier de Cuivres, a cui va il merito di approfondire e divulgare specifici repertori legati alle caratteristiche di entrambe le sezioni strumentali.



77

Dopo il trionfo al Festival di Salisburgo nei panni di Abigaille (*Nabucco*) con Riccardo Muti nel 2013, il soprano Anna Pirozzi sta calcando i più prestigiosi palcoscenici italiani ed internazionali. Sempre col Maestro Muti ha debuttato nel ruolo di Elvira in *Ernani* all'Opera di Roma a dicembre 2013.

Altri impegni recenti includono *Tosca* a Torino, Astana, Lipsia e alla Deutsche Oper Berlin, *Nabucco* a Firenze, Sanxay, Lipsia, Stoccarda, Tel Aviv, Valencia e Verona, il debutto al Teatro San Carlo di Napoli nella *Cavalleria rusticana*, *Luisa Miller* al Teatro Carlo Felice

di Genova, *Il trovatore* e *Andrea Chénier* a Napoli, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* a Macerata, *Aida* a Torino.

Tra gli impegni futuri ricordiamo Elisabetta in *Roberto Devereux* a Bilbao, *Tosca* a Roma, *Nabucco* e *Macbeth* a Piacenza, *Nabucco* a Lipsia e Las Palmas, *La forza del destino* a Genova e *Adriana Lecouvreur* a Napoli.

A febbraio 2016 Anna Pirozzi debutterà al Teatro alla Scala di Milano nel ruolo di Lucrezia Contarini ne *I due Foscari* accanto a Plácido Domingo e sotto la direzione musicale di Michele Mariotti.



D A N Z A

martedì **10 maggio** 2016

Pockemon Crew

Silence, on tourne !

DIREZIONE ARTISTICA

RIYAD FGHANI

ASSISTENTE

ALLA DIREZIONE

ARTISTICA

ABDELHAFID SOUR

Creativi e passionali, i Pockemon Crew rappresentano la nuova generazione hip hop, piena di immaginazione e spettacolo. Per la loro nuova creazione hanno deciso di esplorare i due mondi che li appassionano: il cinema e l'origine di alcuni movimenti della danza hip hop.

Una vera propria immersione nel cinema in bianco e nero degli anni '30 e '40, le cui commedie musicali ricordano l'energia e l'originalità dello hip hop.

Scene e costumi trasportano lo spettatore attraverso i film musicali che hanno segna-

to la golden age hollywoodiana (Fred Astaire, Gene Kelly, Vincent Minnelli e Stanley Donen) ed i danzatori esplorano le origini del loro ballo con frenesia e poesia allo stesso tempo, mantenendo l'energia spontanea della "settima arte".

Silence, on tourne ! vuole anche rappresentare un piccolo omaggio alla loro città di provenienza, Lione, dove il cinema venne inventato dai fratelli Lumière nel XIX secolo.



Pockemon Crew nasce alla fine degli anni '90 sul piazzale antistante il Teatro dell'Opera di Lione e fin da subito questo collettivo di danzatori si è imposto nei maggiori contesti internazionali, diventando campione del mondo nelle battaglie di hip-hop e breakdance. Il gruppo è guidato da Riyad Fghani e gira il mondo con successo travolgente. Oggi è composto da circa una ventina di elementi ed è diventato compagnia in residenza della prestigiosa Opera.



M U S I C A

venerdì 13 maggio 2016

Scala & Kolacny Brothers

OPENING ACT

Les Notes Fleuries du Grand-Paradis

**SCALA & KOLACNY
BROTHERS**

STIJN KOLACNY
DIRETTORE DEL CORO
STEVEN KOLACNY
ARRANGIAMENTI
E PIANOFORTE

DISTRIBUZIONE
PARMA CONCERTI

**LES NOTES FLEURIES
DU GRAND-PARADIS**

ORNELLA MANELLA
DIRETTORE

Scala & Kolacny Brothers (fondato nel 1996 in Belgio) è un progetto musicale unico nel suo genere, in cui canzoni "classiche" della scena rock e indie vengono reinventate con effetti mozzafiato, spesso con il solo pianoforte ad accompagnare le 15 voci femminili del coro. Il 2011 è l'anno del lancio di Scala & Kolacny Brothers sulla scena musicale internazionale grazie al regista David Fincher che ha utilizzato la cover della celeberrima *Creep* dei Radiohead nel trailer del suo film *The Social Network*. Dopo diverse tournées all'estero e 4 anni di assenza dall'Italia, il Coro Scala e i fratelli Kolac-

ny ritornano a grande richiesta per un tour che toccherà alcune città italiane tra cui Milano, Aosta e Pesaro. Il coro eseguirà alcune canzoni del nuovo album intitolato *20* che sarà pubblicato il prossimo anno per celebrare appunto il 20° anniversario della nascita del progetto Scala. Si tratta di un album back-to-the-roots, di ritorno alle origini, con 20 successi appartenenti al genere pop e rock mondiale, reinterpretati secondo il peculiare e ben noto stile di Scala. Ad impreziosire i concerti, oltre alle famose hit, anche brani originali composti da Steven Kolacny e tratti dall'album *Black Moon*.



Costituitosi nel 1999, come coro giovanile della comunità montana Grand-Paradis, il coro Les Notes Fleuries ha al suo attivo numerosi concerti in Valle, in Italia e all'estero. Nell'ambito della Saison Culturelle, ha aperto i concerti dei celebri King's Singers, The Real Group, Brent Jones e Chantecleer. A partire dal 2002, è menzionato dalla giuria de l'*Assemblée de chant choral* tra i cori segnalati "in vista di concerti in Italia e all'estero" e, dal 2007, tra i cori "segnalati per iniziative di prestigio organizzate dall'Assessorato Istruzione e Cultura". Ha partecipato a diversi concorsi e

festival, conquistando tre volte la fascia d'oro al Concorso nazionale "Gaffurio" di Quartiano, il primo posto al Festival internazionale di Stresa e il terzo, nell'autunno 2015, al Concorso nazionale del Lago Maggiore. Nel 2014 ha aderito al progetto transfrontaliero "Alcotra ProAge", della comunità montana Grand-Paradis e della communauté de communes des Versants d'Aime, realizzando il cd omonimo. Ha al suo attivo il cd *Di nota in Notes*. Il repertorio del coro è composto da brani con accompagnamento di pianoforte o a cappella, di matrice popolare e polifonica.

FOTO © GABRIELE BOTTIGLIA E ANDRINO BENINCASA

È uscito nel mese di aprile *Poesia e Democrazia*, il secondo cd del cantautore valdostano Davide Mancini. Questo lavoro, autoprodotto, segue l'esordio del 2008 quando con il fortunato e felice *Madame Gerbelle* prodotto da Paolo Salandini, Mancini arrivò a partecipare a tour internazionali, tra cui il celebre festival di Hue in Vietnam ed a suonare con Mauro Pagani al Teatro Giacosa di Aosta.

Cantautore solitario, amante di Cervantes e dei gatti, lontano dai social e dai media, Mancini canta in questo disco la disillusione davanti ad un mondo ipocrita ed irredi-

mibile (*Poesia e democrazia* e *Storia di un galoppino*). Anarcoide in stile Gaber, e quindi allergico al potere, Mancini non crede nella politica attuale e, per non voler prostituire la propria anima, preferisce dedicarsi all'imponderabile dell'esistenza e all'amore per l'arte (*Luna*, *Gardel* e *La favola della vita*).

L'amore per chi viene da origini umili e la compassione e la misericordia per i poveri sono i temi sui quali si poggiano entrambi i lavori discografici. La canzone *Memoriale* scritta con l'amico Marco Maggi, è dedicata, infatti, ai profughi che sbarcano nel nostro

MUSICA

venerdì 3 giugno 2016

Davide Mancini

Concerto per Nadia...



DAVIDE MANCINI	MARCO BENECH
VOCE E CHITARRA	PIANOFORTE
LORENZO BARBERA	GIOVANNI NAVARRA
BATTERIA E PERCUSSIONI	FLAUTO
DAVIDE CAMMARERI	TIZIANO DI PAOLO
BASSO	MANDOLINO
FEDERICO MARCHETTI	GIANLUCA FILIPPA
CHITARRA	TROMBA
E ARRANGIAMENTI	
EZIO BORGHESE	
BANDONEÓN	

Un artista, Davide Mancini, e un'associazione, VIOLA, si uniscono nel ricordo e nella memoria di Nadia Bérard, a dieci anni dalla sua scomparsa.



paese affinché "si dissolvano le ombre su questo vergognoso letargo". Un disco poetico, insolente ed intransigente che ricerca ed insegue il mito dell'uguaglianza e della giustizia sociale. Il lavoro è stato registrato a Milano presso lo Studio di Massimo Spinosa, celebre bassista di De André, De Gregori e Vecchioni.



M U S I C A

martedì 7 giugno 2016

Stefano Frison

Leggermente Frizzante



Stefano Frison presenterà nel concerto il nuovo album intitolato *Leggermente Frizzante* prodotto da Simone “Momo” Riva e registrato in TdE studio di Saint-Christophe.

Il cantautore proporrà brani contenuti nel nuovo cd e altri appartenenti al proprio repertorio. Sarà accompagnato sul palco da una big band di musicisti valdostani che alterneranno strumenti della tradizione Folk ad un set più Rock.

Stefano Frison è un cantautore che affonda le sue radici nella canzone d'autore italiana e nel “rock-folk” americano; narratore di espe-

rienze personali, osservatore sensibile alle tematiche sociali, descrive la quotidianità e i costumi della società attraverso la lente deformante del sarcasmo e dell'ironia.

Le sue canzoni si sono ritagliate spazi in prestigiosi Festival nazionali e hanno varcato il confine francese raccogliendo i consensi della critica (Festival nazionale della canzone d'autore di Teramo, Pistoia Blues, Festival Beat Mestre, Milano, Como, Albertville...).

Ha aperto i concerti di artisti nazionali ed internazionali tra i quali Ron, Massimo Bubola, I Mercanti di Liquore, Blackstone, O' Connel.



85

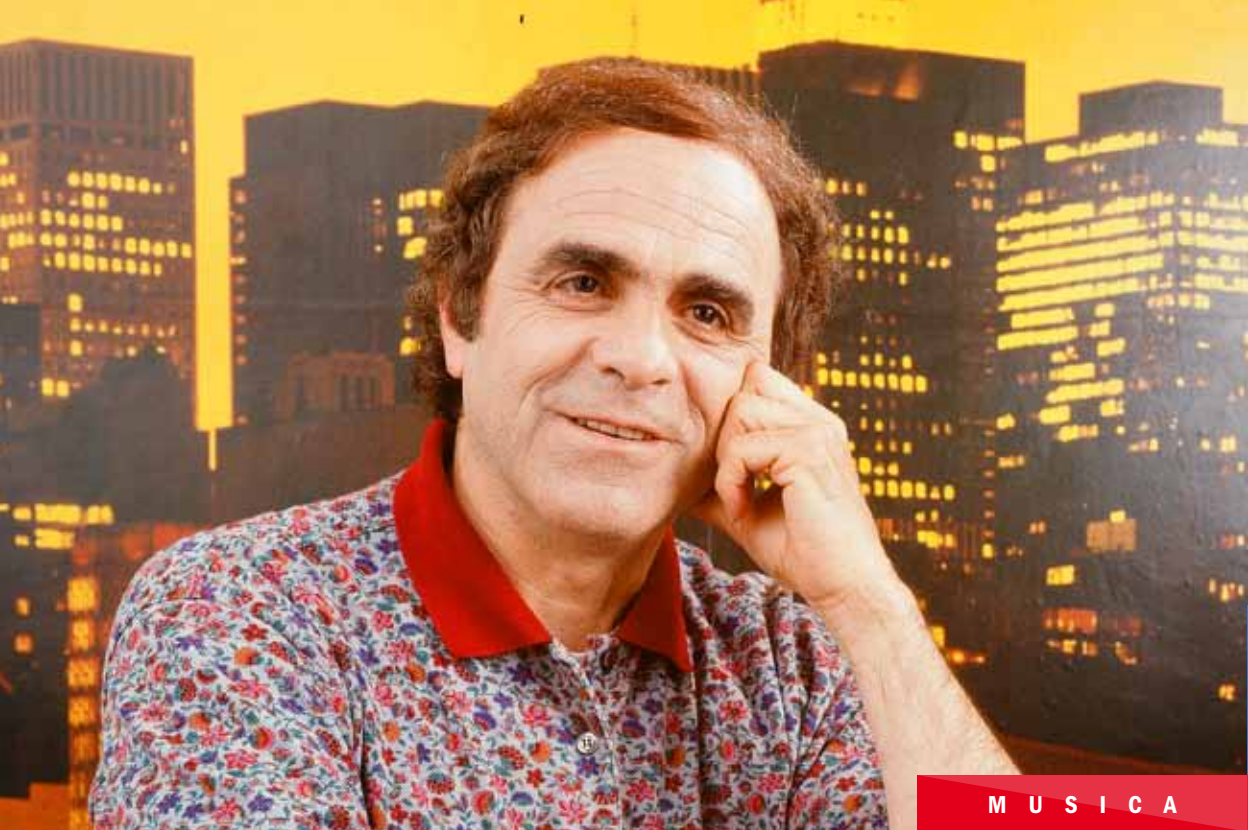
Diplomato compositore e autore di musica leggera al “Centro Europeo Toscolano” è co-autore delle musiche del brano *La Mia Valle*, testo dedicato alla Valle d'Aosta scritto dal maestro Mogol.

Ha collaborato con artisti locali e di diverse regioni italiane e recentemente ha scritto il brano *Mammadù*, inno dell'Associazione Mammadù for Namibia cantato dal coro Canto Leggero dell'Istituto musicale di Aosta e arrangiato dall'Orchestraniike.

Stefano Frison ha inciso i cd *Bacchus* e *Stefano Frison in concerto*.

Il 28 maggio 2013 è uscito *Altre Storie*, cd prodotto da Simone “Momo” Riva, con la partecipazione di Naif Herin, Vincent e Remy Boniface e Alberto Visconti de L'Orage.

Nel 2015 Stefano ha aperto il concerto di Branco Selvaggio e Queenmania feat. Katia Ricciarelli al Tavagnasco Rock Festival e ha realizzato *Leggermente Frizzante* il nuovo album con la partecipazione di numerosi artisti della scena valdostana.



MUSICA

venerdì 10 giugno 2016

Over the Rainbow

Luciano Bòbria Tatina Quintet

GABRIELE COMEGLIO
SASSOFONO
MARIO RUSCA
PIANOFORTE
EMILIO SOANA
TROMBA
MARCO VAGGI
CONTRABBASSO
LUCIANO BÒBRIA "TATINA"
BATTERIA



È mio desiderio presentare al pubblico valdostano il mio ultimo Cd, all'interno di un concerto "soft jazz" che vuole essere l'occasione per riunire gli appassionati di questo genere musicale e, allo stesso tempo, essere gradito a tutti gli abbonati della Saison. Il disco *Over the Rainbow* è stato registrato la scorsa estate. Un sincero ringraziamento va a coloro che mi hanno accompagnato in questa avventura, con grande disponibilità e amicizia e che si annoverano fra i più conosciuti musicisti jazz italiani: Gabriele Comeglio, Mario Rusca, Emilio Soana, Marco Vaggi.

Voglio sottolineare il valore di questi artisti, che vantano collaborazioni con i migliori musicisti internazionali, tra cui Gerry Mulligan, Tony Scott, Chet Baker, Toots Thielemans e Lee Konitz. Inoltre, hanno partecipato ai più importanti festival e rassegne internazionali, diretto importanti orchestre, come Gabriele Comeglio, che ha scritto arrangiamenti per Mina, Antonacci, Ron e Battiato e, nel campo della composizione, realizzato la sigla televisiva di *Che tempo che fa*.

Il disco contiene le mie composizioni di questi ultimi anni, alle quali ho aggiunto



87

brani da me selezionati, che ben rappresentano il mio concetto di "soft jazz". Gli arrangiamenti, ai quali ho collaborato, sono stati curati da Mario Rusca.

La registrazione è stata effettuata nel mese di luglio 2013 e come al solito abbiamo operato per effettuare registrazioni "di primo acchito", in studio, per salvaguardare la spontaneità delle session.

Il brano *Over the Rainbow*, che dà il titolo al disco, è dedicato alla memoria dei musicisti Gino Romeo, Alearda Parisi Pettena e Alfonso Peruzzi, che hanno collaborato

con me in passato, e purtroppo di recente scomparsi.

Ho riproposto infine un paio di brani tratti da registrazioni passate, in particolare *La Bergère fidèle*, canto popolare della Valle d'Aosta, regione nella quale sono nato e risiedo.



FOTO: BIL AKA KORA © ANTOINE TEMPE

M U S I C A

domenica 12 giugno 2016

Bil Aka Kora & Tamtando

in concerto

PROGETTO ANIKÉ

22
il film di L'Eubage del *Secteur 22* di Bobo Dioulasso
12 GIUGNO 2016
18h

TAMTANDO



Tamtando e L'Eubage presentano il loro progetto di cooperazione culturale tra la Valle d'Aosta e il Burkina Faso attraverso un film, che verrà proiettato sabato 11 giugno alle ore 18, e un concerto.

Il film 22, ritratto del pittore Elvis Aristide Bazongo e del musicista Zourakié Dembé, prende il nome dal quartiere di Bobo Dioulasso dove si trova il Centro Aniké. Il centro è stato costruito grazie all'aiuto di molti valdostani, al sostegno del Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo della Valle d'Aosta e alla Charte d'Amitié sigla-

ta dai Sindaci di Aosta e Bobo Dioulasso. L'associazione Tamtando ha iniziato quest'avventura africana nel 2006 e, grazie a un attento lavoro di sensibilizzazione e volontariato, è riuscita a far sì che la musica fosse un importante veicolo per dare un concreto aiuto non solo agli operatori culturali del Secteur 22 ma anche a orfanotrofi, ospedali, scuole, villaggi rurali.

Tamtando salirà sul palco per parlare di Africa e di amicizia con un artista che in questo momento rappresenta il Burkina Faso in tutto il mondo. Bil Aka Kora, cantante/



89

chitarrista burkinabé che ha modernizzato la musica tradizionale del sud del Burkina Faso e valorizzato i testi in lingua Kassena. Il re del Djongo coinvolgerà il pubblico con un'energia straordinaria attraverso il suo genere musicale, al confine tra reggae e afro-pop.



MUSICA

venerdì 17 giugno 2016

Metal Soirée

Alteria e CrΩhm

CRΩHM

SERGIO FIORANI

VOCE

CLAUDIO ZAC ZANCHETTA

CHITARRA VOCE

RICCARDO TARAGLIO

BASSO VOCE

FABIO CANNATÀ

BATTERIA

COLLABORAZIONE

VINCENZO ZITELLO

ARPA CELTICA

SERENA COSTENARO

ENRICA MARZANI

VIOLONCELLO

ENSEMBLE D'ARCHI SFOM

FONDAZIONE VIGLINO

CHRISTIAN THOMA

ARRANGIAMENTO



Alteria è riconosciuta come una delle voci rock e front woman più apprezzate del panorama musicale italiano. Nota per la conduzione di programmi musicali (Rock TV, RAI4 e RAI5), come speaker sulla web-radio Rocknrollradio.it, deejay su tutto il territorio nazionale e per la collaborazione in pianta stabile, insieme ad altri famosi artisti italiani, al progetto “Rezophonic” i cui proventi vengono utilizzati per la realizzazione di pozzi d’acqua in Africa tramite AMREF. Alteria è stata leader dei NoMoreSpeech con cui nel 2012 pubblica l’omonimo album, il cui tour italiano la porta in tutta la penisola,

arrivando ad esibirsi in due edizioni dell’Heineken Jammin’ Festival con Aerosmith nel 2010 e Red Hot Chili Peppers nel 2012.

Nel 2013 affronta la prova solista con il suo primo album *enCORE*, trascinato dal successo del debut single *Sickness* e gira l’Italia accompagnata da una band formata da musicisti affiatati con cui si esibisce in più di 300 concerti. A breve entrerà in studio per registrare il nuovo album in uscita per la primavera/estate 2016 quando partirà per un nuovo tour.



91

I CRΩHM, primo gruppo Heavy Metal della Valle d’Aosta debuttano il 5 febbraio 1986 e fino al 1988 si esibiscono nel circuito di concerti de La Plaque à Musique in Valle d’Aosta, registrando *Quake* e *A Long Day Begun*, inserite nel disco *A0002*. Dopo 26 anni la loro reunion è sollecitata dal giornalista Gaetano Lo Presti e la formazione originale dimostra di saper ancora stupire con un sound energetico e orecchiabile, una buona presenza sul palco e l’arrangiamento dei pezzi... dopo la stagionatura ultra ventennale! A maggio 2015 esce il cd *Legend and*

Prophecy che raccoglie 9 brani di un Heavy Metal classico rivisitati in chiave moderna, con collaborazioni con l’arpista Vincenzo Zitello, il violinista Milo Molteni e la violoncellista Serena Costenaro. A giugno i CRΩHM vincono la serata del contest “We Wanna Rock” al Rock’n’Roll di Rho e aprono il concerto dei Anewrage e di Alteria a Busto Arsizio. A novembre sono stati opening act del concerto della band di fama internazionale Mågo de Oz.

il giro del mondo in 50 film

AOSTA
CINÉMA
DE LA VILLE
DAL **10**
NOVEMBRE 2015
ALL'11 MAGGIO
2016

Jessica arriva a San Paolo per ritrovare la madre, Val, che non vede da tredici anni. La donna presta servizio presso una ricca dimora. L'incontro tra le due non è dei più semplici, anche perché la figlia dà prova di un comportamento inaspettato... La commedia dei sentimenti che ha entusiasmato il pubblico a Sundance e Berlino, dove due generazioni di donne si affrontano rivelando volti inediti del Brasile di oggi.

SUNDANCE 2015 E BERLINALE 2015, PREMIO DEL PUBBLICO



È arrivata mia figlia

di **Anna Muylaert**

con *Regina Case, Michel Joelsas, Camila Márdila*
BRASILE 2015 - 110 MIN

16h | 20h

18h | 22h

Mar **10** NOVEMBRE

Mer **11** NOVEMBRE

Mar **17** NOVEMBRE

Mer **18** NOVEMBRE

Mar **24** NOVEMBRE

Mer **25** NOVEMBRE

18h | 22h

16h | 20h

Dove eravamo rimasti

di **Jonathan Demme**

con *Meryl Streep, Mamie Gummer, Kevin Kline*
USA 2015 - 100 MIN



A sessant'anni Ricki, che ha lasciato la famiglia per inseguire il suo sogno di fare la cantante rock, rientra a casa dopo che sua figlia ha tentato il suicidio per un matrimonio finito male. Ma le buone intenzioni si scontrano con il tempo che passa e le distanze accumulate... Jonathan Demme si confronta con la performance di Meryl Streep, cantante per davvero e madre nella fiction e nella vita della sorprendente Mamie Gummer.

LOCARNO 2015

Tomas decide di trascorrere una vacanza sugli sci in famiglia. La settimana bianca va in crisi quando una valanga sembra sul punto di travolgere i villeggianti. Preso dal panico, Tomas reagisce come forse lui stesso non si sarebbe aspettato. Questa la crepa da cui il film procede per mettere a soqquadro le idee preconette sulla famiglia e sui rapporti tra le persone. Film rivelazione della scorsa stagione, *Forza maggiore* trova la sua via veleggiando tra dramma e commedia satirica.

CANNES 2014



Forza maggiore

di **Ruben Östlund**

con *Johannes Kuhnke, Lisa Lovén Kongsli*
FRANCIA, DANIMARCA, GERMANIA 2015 - 118 MIN

16h | 20h

18h | 22h

18h10 | 22h10

16h | 20h10

Teneramente folle

di **Maya Forbes**

con *Mark Ruffalo, Zoe Saldana, Imogene Wolodarsky*
USA 2014 - 90 MIN



Anni 70, Cameron è un marito e padre affettuoso ma anche un uomo affetto da disordini maniaco-depressivi. Quando la moglie assume un lavoro che la porta a stare lontano da casa, a lui spetta il compito di prendersi cura delle figlie. Ispirato alla vita della regista e centrato sull'interpretazione di Mark Ruffalo, *Teneramente folle* è un racconto che associa la nostalgia del ricordo a una materia ad alto contenuto drammatico.

SUNDANCE 2014

Sole, esposte alla violenza di una società maschilista, Noha, Randa, Soukaina e Hlima conducono una vita fatta di illusioni che muoiono all'alba. Prostitute di notte, di giorno si dissociano in un'ordinarietà che esalta l'ipocrisia del Marocco odierno. Censurato in patria ed esaltato dai festival di tutto il mondo, il film di Nabil Ayouch va oltre la pura denuncia, mostrando un prezioso sguardo d'amore verso le sue protagoniste.

CANNES 2015



Much Loved

di **Nabil Ayouch**

con *Loubna Abidar, Danny Boushebel*
MAROCCO 2015 - 103 MIN

IN OCCASIONE
DELLA GIORNATA
CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE

16h | 20h10

18h10 | 22h10

18h | 22h

16h | 20h

Marguerite

di **Xavier Giannoli**

con *Catherine Frot, André Marcon*
FRANCIA 2015 - 127 MIN



Anni '20, Marguerite è una baronessa amante del belcanto ma stonata. Tra quieto vivere e interesse, marito e amici si sono adattati ad ascoltare le sue esibizioni. L'incontro con un giovane giornalista induce però la donna a esibirsi in pubblico... Ispirato alla vita di Florence Foster Jenkins e retto da una straordinaria Catherine Frot, *Marguerite* è l'incarnazione di un progetto dadaista lanciato contro le convenzioni morali della società borghese.

VENEZIA 2015

Un documentarista e una produttrice credono di essere riusciti a equilibrare vita di coppia e rispettivi lavori. Lui accetta di buon grado la presenza di un suocero ingombrante, lei si è rassegnata a vivere con un "artista" che mai finirà un lavoro. L'incontro con i più giovani Jamie e Darby scombina questo precario ordine... Con la solita eleganza, dosando colpi di scena e humour, Baumbach confeziona una riuscita commedia newyorchese.

TORONTO 2014



Giovani si diventa

di **Noah Baumbach**

con Ben Stiller, Naomi Watts, Adam Driver
USA 2014 - 97 MIN

16h | 20h

18h | 22h

Mar **1 DICEMBRE**

Mer **2 DICEMBRE**

Kolia gestisce un'officina in una piccola città sul mare, nel nord della Russia. Quando il prepotente sindaco cerca con ogni mezzo di acquisire le terre di Kolya, per l'uomo - per nulla disposto a cedere - inizia una vera odissea. Zvjagincev dispone il suo affresco in due tempi, ora giocando sull'ironia ora spingendo i toni tragici. Presentato come una grande metafora del bastimento Russia, *Leviathan* è un film popolato da uno sguardo doloroso verso l'umanità.

CANNES 2014 - GOLDEN GLOBE COME MIGLIOR FILM STRANIERO



Leviathan

di **Andrei Zvjagincev**

con Aleksey Serebryakov, Elena Lyadova
RUSSIA 2014 - 140 MIN

16h | 20h

18h | 22h

Mer **9 DICEMBRE**

Gio **10 DICEMBRE**

In Guatemala, Maria di origine maya vive e lavora in una piantagione di caffè. Per sfuggire al matrimonio che i genitori le hanno organizzato, la ragazza si mette d'accordo con Pepe, che come lei vorrebbe andare negli Stati Uniti, ma dopo varie promesse il giovane la abbandona, incinta. La madre cerca di procurarle un aborto ma il bambino resta in vita... Uno degli esordi più sorprendenti per un film che trova nella figura di Maria uno splendido rilevatore di un territorio e una cultura.

BERLINO 2015 - PREMIO ALFRED BAUER (NUOVE PROMESSE)



Vulcano - Ixcanul

di **Jayro Bustamante**

con María Mercedes Coroy, María Telón
FRANCIA, GUATEMALA 2015 - 93 MIN

16h | 20h

18h | 22h

Mar **15 DICEMBRE**

Mer **16 DICEMBRE**

A diciannove anni Arianna torna insieme ai genitori nella casa di campagna. Come molte adolescenti Arianna è piena di inquietudini, di dubbi e di curiosità - solo che a differenza dei suoi coetanei Arianna vede il suo corpo svilupparsi a fatica... Per il suo primo lungometraggio, Carlo Lavagna sceglie un soggetto delicato e lo sviluppa con originalità, grazie soprattutto alla scoperta di una straordinaria attrice.

VENEZIA 2015



Arianna

di **Carlo Lavagna**

con Ondina Quadri, Massimo Popolizio,
Valentina Carnelutti
ITALIA 2015 - 84 MIN

16h | 20h

18h | 22h

Mar **22 DICEMBRE**

Mer **23 DICEMBRE**

18h | 22h

16h | 20h

18h30 | 22h30

16h | 20h30

18h | 22h

16h | 20h

18h | 22h

16h | 20h

Whiplash

di **Damien Chazelle**

con Miles Teller, J. K. Simmons
USA 2014 - 107 MIN



Andrew studia batteria nel più importante conservatorio musicale di New York diretto dall'inflessibile professore Fletcher. Il ragazzo è pronto a tutto pur di eccellere ma ancora non sa quanto sarà difficile... Affidandosi alla bravura dei suoi interpreti, Damien Chazelle produce una riuscita variazione della sfida maestro allievo. Concepito come una partitura musicale, *Whiplash* dà prova di un'efficace alternanza di ritmi, con un grandioso crescendo finale.

SUNDANCE 2014 - OSCAR A SIMMONS (ATTORE NON PROTAGONISTA)

Taxi Teheran

di **Jafar Panahi**

IRAN 2015 - 82 MIN



Al volante del suo taxi, Jafar Panahi attraversa le strade colorate e rumorose di Teheran. Diversi passeggeri salgono, si confidano con lui e poi scendono dall'auto, scandendo il ritmo del racconto. Il regista, che da anni vive in un regime di isolamento impostogli dallo stato iraniano, trova un originale modo per aggirare le regole e continuare a fare film. A bordo della sua auto tratteggia un toccante e divertito ritratto della società iraniana di oggi e dei suoi tormenti, ora comici ora drammatici.

BERLINO 2015 - ORSO D'ORO

L'attesa

di **Piero Messina**

con Juliette Binoche, Lou de Laâge, Giorgio Colangeli
ITALIA 2015 - 100 MIN



In una villa siciliana, Anna trascorre le sue giornate in solitudine. All'improvviso si presenta Jeanne che sostiene di essere la fidanzata di Giuseppe, suo figlio. Giuseppe però non è presente e nessuno sa dove sia andato. Aspettandolo, le due donne imparano a conoscersi e la loro attesa si trasforma in un misterioso atto di amore. Un esordio di rara maturità e sensibilità.

VENEZIA 2015

Eisenstein in Messico

di **Peter Greenaway**

con Elmer Bäck, Luis Alberti, Maya Zapata
MESSICO, FINLANDIA, PAESI BASSI 2014 - 105 MIN



Al vertice della sua carriera, il regista Eizenstejn si reca in Messico per girare un film. Incalzato dal regime sovietico che lo rinvia in patria, il grande regista trascorre dieci giorni a Guanajuato. Ad accompagnarlo è Palomino Cañedo grazie al quale scoprirà molto sul Messico, su se stesso e sulla propria sessualità. Eterno viaggiatore del tempo e dello spazio, Greenaway tratteggia il ritratto di un personaggio tanto accattivante quanto autoironico.

BERLINO 2015

**Giornata internazionale
delle persone con disabilità**

Genitori

di **Alberto Fasulo**
ITALIA 2015 - 80 MIN

Genitori è un film che si permette la libertà di comprendere la realtà di famiglie che vivono l'esperienza della disabilità. Negli ultimi sedici anni un gruppo di genitori (12 madri e 2 padri) si sono incontrati ogni quindici giorni per trovare soluzioni al miglioramento della vita dei loro figli disabili. Dopo tanti anni, il gruppo è diventato una micro-società con un suo equilibrio.

Aiutare se stessi per prendersi cura degli altri è il concetto fondante di questo gruppo. Rimorso, paura, senso di colpa, gioia, rabbia, ricerca continua di soluzioni realizzabili, sono gli ingredienti dell'incontro eccezionale e quotidiano con queste persone. Indipendenza, sessualità, limite, senso di colpa, diritto al lavoro, sono gli argomenti che affrontano. Come qualunque altro genitore, come qualsiasi figlio. Un film sul dolore senza pietismo, dove si respira il coraggio della paura, accompagnato da desideri, commozione e sorrisi. Facendo dimenticare che queste storie anche se non ci riguardano direttamente, con leggerezza ci possono toccare.

LOCARNO 2015

20h30 Aoste **Cinéma de la Ville**

Seguirà incontro con regista e protagonisti

INGRESSO GRATUITO
ORGANIZZATO DA ASSOCIAZIONE GIROTONDO, COOPERATIVA SOCIALE C'ERA L'ACCA E COORDINAMENTO DISABILITÀ VDA

Una giovane donna sta sfrecciando a bordo di un fuoristrada lungo un'autostrada. Ha una valigia piena di soldi e si lascia alle spalle la sua vita di madre di tre bambini, avuti da un marinaio di cui era sinceramente innamorata... Retto dall'interpretazione di Angeliki Papoulia, *A Blast* è forse il racconto più diretto di come la società greca sta vivendo e reagendo alla recente crisi.

LOCARNO 2014



A Blast

di **Syllas Tzoumerkas**

con *Angeliki Papoulia, Vassilis Doganis*
GRECIA, GERMANIA, PAESI BASSI, ITALIA 2014 - 83 MIN

16h | 20h10

18h10 | 22h10

Mar **12 GENNAIO**

Mer **13 GENNAIO**

Nel 1999, un detective indaga su uno strano omicidio. In seguito a un conflitto a fuoco l'uomo rinuncia a proseguire le indagini. Cinque anni dopo, Zhang è disilluso e incline all'alcool, ma insieme agli omicidi i fantasmi del passato riemergono... Serrato come un noir americano anni 50 e torbido come un melò alla Sirk, il film di Yinan Diao rivela un nuovo talento.

BERLINO 2014 - ORSO D'ORO



**Fuochi d'artificio
in pieno giorno**

di **Yinan Diao**

con *Liao Fan, Lun Mei Gwei*
CINA 2014 - 110 MIN

16h | 20h

18h | 22h

Mar **19 GENNAIO**

Mer **20 GENNAIO**

18h | 22h

16h | 20h

Non essere cattivo

di **Claudio Caligari**

con *Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Silvia D'Amico*
ITALIA 2015 - 100 MIN



Fratelli di vita, Vittorio e Cesare sono cresciuti in un quartiere degradato. Dopo ogni sorta di eccesso, incontra Linda, Vittorio decide di abbandonare questa spirale distruttiva. Trova un lavoro e cerca di coinvolgere Cesare, che invece sprofonda sempre più inesorabilmente. Opera postuma di Caligari, celebrata al recente festival di Venezia, che precisa il particolare universo del regista, a metà strada tra genere e realismo.

VENEZIA 2015

Combinando le immagini girate da cittadini siriani armati di cellulare durante l'assedio di Homs e le riprese di Wiam Simav Berdixan, una maestra che lo aveva contattato via internet chiedendogli cosa avrebbe dovuto filmare, Ossama Mohamad compone dal suo esilio di Parigi uno straziante oratorio funebre sul suo paese e una lucidissima riflessione sul potere del cinema al XXI secolo.

Il film è indicato per ragazzi sopra i 16 anni.

CANNES 2014



Eau argentée

di **Ossama Mohamad**

SIRIA, FRANCIA 2014 - 92 MIN

IN OCCASIONE DEL GIORNO
DELLA MEMORIA

16h | 20h10

18h10 | 22h10

Mar **26 GENNAIO**

Mer **27 GENNAIO**

18h | 22h

16h | 20h

La rançon de la gloire

di **Xavier Beauvois**

con *Roschdy Zem, Benoît Poelvoorde*
FRANCIA, BELGIO, SVIZZERA
2014 - 115 MIN



Anni '70. Eddy esce di prigione e viene accolto dall'amico Osman e si prende cura di sua figlia, perché la madre è in ospedale. Essendo senza un quattrino i due decidono di trafugare la salma di Charlie Chaplin e chiedere un riscatto. Dopo *Uomini di Dio*, il regista cambia registro, portando sullo schermo un'avventura picaresca. Tratto da un fatto realmente avvenuto, il film riesce nell'impresa di mescolare humour a dramma sociale.

VENEZIA 2014



Per amor vostro

di **Giuseppe Gaudino**

con *Valeria Golino, Massimiliano Gallo, Adriano Giannini*
ITALIA 2015 - 110 MIN

Anna vive a Napoli con i suoi tre figli e un marito poco di buono. Da bambina era spavalda e coraggiosa, ora ha perso fiducia, preferisce far finta che le cose vadano bene. Anche se è apprezzata nel suo lavoro, continua a vedere la sua vita in grigio... Girato in un contrastato bianco e nero e innervato da una singolare visionarietà, *Per amor vostro* è un film coraggioso cucito sulla pelle di una straordinaria attrice.

VENEZIA 2015 - COPPA VOLPI A VALERIA GOLINO

A SEGUIRE

Partisan

di **Ariel Kleiman**

con *Vincent Cassel, Nigel Barber, Jeremy Chabriel*

AUSTRALIA 2015 - 98 MIN



Gregori rappresenta il leader e il mentore di una comune, composta da donne e bambini a cui elargisce affetto, regole ferree insegna anche l'omicidio. Alexander, bambino curioso e sveglio, durante le sue missioni omicide viene in contatto con gli abitanti del mondo esterno e capirà la follia di Gregori. *Partisan* cattura lo spettatore dentro un mondo claustrofobico, governato da un codice morale deformato, dove il respiro viene a mancare.

Vizio di forma

di **Paul Thomas Anderson**

con *Joaquin Phoenix, Katherine Waterston,*

Eric Roberts

USA 2014 - 148 MIN



Il detective Doc Sportello, hippie che vaga sulla spiaggia di Gordita Beach negli anni settanta, sta indagando su un caso complicato, affidato dalla sua ex compagna. Ancora prima di cominciare le indagini, Doc viene accusato di omicidio dall'amico-nemico Big-foot. Sia nel romanzo sia nel film a muovere il protagonista è l'amore infelice, idealizzato e dunque eterno. Un'epoca psichedelica dove il peace & love è stato ormai sostituito dalle droghe e dal sesso a pagamento.

Bota café

di **Iris Elezi, Thomas Logoreci**

con *Flonja Kodheli, Fioralba Kryemadhi*

ALBANIA, ITALIA 2014 - 100 MIN



Gli abitanti di un villaggio sono stati esiliati e internati in un campo dal regime comunista albanese, dove ancora oggi le famiglie dei tre protagonisti sono rimaste. In mezzo a quella landa desolata si staglia il bar dove si incontrano il proprietario Beni, un trafficante quarantenne, e le due cameriere: Nora, l'amante giovane, e la cugina dell'uomo, Juli. Una storia drammatica che ruota intorno al Café Bota, dove la costruzione di un'autostrada, cambierà per sempre i destini dei protagonisti.

Quel fantastico peggior anno della mia vita

di **Alejandro Gomez-Rejon**

con *Thomas Mann, Olivia Cook*

USA 2015 - 104 MIN



Greg, insieme all'amico Earl, realizza brevi parodie dei classici del cinema, ma quando su insistenza della madre, che lo vorrebbe più integrato nel mondo sociale, Greg familiarizza con Rachel, a cui è stato diagnosticato un cancro, il giovane vede la sua visione del mondo capovolgersi. All'esordio Gomez-Rejon, supportato dal produttore Wes Anderson, riesce nell'impresa di unire commedia irriverente a materia drammatica, facendo al contempo ridere e commuovere.

SUNDANCE 2015 - PREMIO DELLA GIURIA E DEL PUBBLICO

Irrational man

di **Woody Allen**

con *Joaquim Phoenix, Emma Stone*

USA 2015 - 96 MIN



Abe Richards, professore di filosofia in preda a una crisi esistenziale, arriva a insegnare in un college di una piccola città di provincia e in breve finisce al vertice di un triangolo ai cui lati stanno una professoressa in cerca di emozioni che risollevino il suo matrimonio e Jill Pollards, la sua migliore allieva nonché migliore amica... Woody Allen trova il modo di innestare su questa trama da college-movie un secondo racconto che vira verso il giallo, facendo però del suo detective improvvisato un irresistibile pessimista sarcastico.

CANNES 2015

Bella e perduta

di **Piero Marcello**

ITALIA 2015 - 86 MIN



“Questa è la mia storia. È l'unica cosa che ho. E me la tengo cara.” A parlare è il bufalo Sarchiapone, il protagonista di questo film che sta a metà strada tra il saggio, il documentario e la finzione. Destinato al macello, il bufalotto viene accudito dal guardiano di una reggia sottratta alla mafia. E alla morte di questi spetta a Pulcinella, maschera napoletana che sta tra i vivi e morti, trovargli un nuovo padrone. Quasi fosse una fiaba di Aristofane e animata da un lirismo alla Pasolini, *Bella e perduta* è un'accurata riflessione su un'Italia che dilapida il suo patrimonio.

LOCARNO 2015

The Lobster

di **Yorgos Lanthimos**

con *Colin Farrell, Rachel Weisz*

GRECIA, GRAN BRETAGNA, FRANCIA 2015 - 118 MIN



In un futuro distopico, quando si rimane single si è trasferiti in una residenza dove vengono accordati 45 giorni per trovare un partner, dopo di che si è tramutati in animali. Trascorso il suo tempo, un uomo disperato si rifugia nel bosco, dove s'innamora di uno dei solitari che si muovono fuori dalla legge... Con la sua poetica surreale e un feroce iperrealismo Lanthimos riflette sull'atrofizzazione dei sentimenti del mondo di oggi.

CANNES 2015

Un mondo fragile

di **Cesar Augusto Acevedo**

con **Haimar Leal, Hilda Ruiz**

COLOMBIA 2015 - 97 MIN



Alfonso torna a casa, richiamato dalle cattive condizioni di salute del figlio, Geraldo. A casa lo attendono la vecchia consorte, che non vuole avere più nulla a che fare con lui, la moglie di Geraldo e il figlio, il piccolo Manuel. Mentre le donne si occupano delle piantagioni di zucchero, portando avanti una dura battaglia per veder riconosciuti i diritti dei lavoratori, Alfonso accudisce gli uomini di casa. Tra elegia e indagine sociale, l'opera prima di Acevedo si avvicina al lavoro di altri registi del presente capaci di raccontare l'uomo in sofferenza senza cadere nel pietismo.

CANNES 2015 - CAMÉRA D'OR

Tutto può accadere a Broadway

di **Peter Bogdanovich**

con **Owen Wilson, Kathryn Hahn, Jennifer Aniston**

USA 2014 - 93 MIN



Isabella è una ragazza squillo di Brooklyn che vuole diventare attrice. Durante un appuntamento s'imbatte in Arnold Albertson, affermato regista che le offre trentamila dollari per coltivare i suoi sogni a patto che abbandoni la professione. Ma a Broadway nulla è semplice... Bogdanovich torna con una commedia dai tempi comici irresistibili, animata da un cast in grande forma.

VENEZIA 2014

45 anni

di **Andrew Haigh**

con **Charlotte Rampling, Tom Courtenay**

GRAN BRETAGNA 2015 - 95 MIN



I signori Mercer sono impegnati nei preparativi del loro quarantacinquesimo anniversario, quando il marito riceve una lettera inattesa: viene a conoscenza del ritrovamento del corpo della sua prima compagna, conservato in un ghiacciaio svizzero... Un film di gran rigore che affronta l'implacabile scorrere del tempo e dell'amore e l'incapacità di esprimere i propri sentimenti.

BERLINO 2015

Rams - Storia di due fratelli e otto pecore

di **Grímur Hákonarson**

con **Sigurður Sigurjónsson, Theódór Júlíusson**

ISLANDA 2015 - 92 MIN



Due fratelli badano al gregge di famiglia in una valle isolata in Islanda. Da quarant'anni i due non si parlano; si incontrano solo una volta l'anno per l'annuale gara che premia il miglior montone. Sarà il pericolo di perdere le loro pecore, minacciate da un provvedimento preventivo deciso dal governo, a riavvicinarli... *Rams*, storia di fratelli cocciuti come i peggiori arieti, aggiorna la commedia familiare ai maestosi e glaciali scenari nordici.

CANNES 2015 - PREMIO UN CERTAIN REGARD

CINÉMA AU VAL D'AOSTE

Supportare il lavoro degli autori locali, promuovendo e valorizzando le competenze professionali, tecniche e artistiche presenti sul territorio è da sempre uno dei principali obiettivi di Film Commission Vallée d'Aoste.

Due appuntamenti per due film di produzione valdostana che nel corso del 2015 hanno raccolto riconoscimenti e premi importanti fuori dal contesto regionale.

AOSTE
CINÉMA
DE LA VILLE
20H30

Gabriele Boccalatte e Ninì Pietrasanta si incontrano sul Monte Bianco nell'estate del 1932, scalano insieme e si innamorano. Ninì, una delle pochissime donne alpiniste di quegli anni, porta con sé in parete anche una cinepresa 16mm...

Prodotto da La Fournaise di Jovençon, proiettato in oltre 10 paesi, il film ha ricevuto la Genziana d'Oro al 63° Trento Film Festival.



Ninì

di **Gigi Giustiniani**

ITALIA 2014, 65'

Gio **17 DICEMBRE**

Gio **14 GENNAIO**

Mare carbone

di **Gianluca Rossi**

ITALIA 2015, 80'



Prodotto da Korova, *Mare e Carbone* ha vinto il premio come miglior doc italiano a Cinemambiente. Il film è la storia del viaggio che Margherita compie attraverso territori apparentemente distanti e diversi, da Aosta all'estrema propaggine meridionale della Calabria e ritorno. Lungo il tragitto, questa giovane donna incinta si interroga sul suo rapporto con i luoghi che abita e che porta nel cuore, sulla sua identità e il senso della maternità che si trova ad affrontare.



THÉÂTRE

21H - AOSTE - THÉÂTRE GIACOSA

Lo Charaban n° 47

*Du lundi 23 au samedi 28
et dimanche 29 (15H) novembre 2015*

PROJET, DIRECTION ET MISE EN SCÈNE

SERGIO JOVIAL

RESPONSABLE DE SCÈNE

VITTORIO LUPI

DÉCORS

ANTONIO GIARRIZZO

AVEC L'AIDE DE
ELEONORA RASETTO

CONSTRUCTEURS DES SCÈNES

VITTORIO LUPI

GIOVANNI NERI

MAURO ROSSI

SERGIO DELFINO

AVEC L'AIDE DE

VALTER ET STEFANO

DESAYMONET

MARINO BENZO

MARIO PERRIN

ATTILIO GASPARI

DAMIEN COMMUNOD

WALTER PASQUETTAS

ALVINO BRUNOD

SANDRO FERRARIS

LUMIÈRES

ANTONIO GIARRIZZO

RENATO FUMASOLI

SON

RENATO FUMASOLI

MAQUILLAGE

TINA BINANTI

SOUFFLEURS

DANIELA PIASSOT

ROSANNA DANNA

MACHINISTE

PAOLO LAMBERTI

ORCHESTRE

LES JOUEURS

DU CHARABAN

DIRIGÉS PAR

ALDO ABENA

MUSIQUES ÉLABORÉES

PAR ELENA BÉTEMPS

1^{ER} INTERVALLE MUSICAL

MAURA SUSANNA

2^E INTERVALLE MUSICAL

PIERRE ANDRÉ

ET FRÉDÉRIC AVOYER

MATTEO LOVISARI

MICHEL JUGLAIR

PREMIÈRE PARTIE

Më na... mondze-mé, totta peillotta

pièce adapté par Laura Grivon

Michel Celesia, Rosanna Danna, Pierre An-
dré Avoyer, Fabrizio Jacquin,
Christian Brunod

DEUXIÈME PARTIE

Predza-me n'en pa de cice s-intregan!

pièce de Raymond Vautherin

Wanner Orsi, Elisa Pieiller, Christian Bru-
nod, Manuel Baravex, Piera Bovio, Rosanna
Danna, Elena Martinetto



103

La posta

*pièce de Paola Vuyet traduite
par Raymond Vautherin*

Piera Bovio, Wanner Orsi, Pierre André Avo-
yer, Michel Celesia, Manuel Baravex, Elisa
Pieiller, Monique Pomat, Elena Martinetto,
Fabrizio Jacquin, Christian Brunod



MUSIQUE

AOSTE - THÉÂTRE SPLENDOR

Festival des harmonies

Du vendredi 4 au dimanche 6 mars 2016
l'après-midi et le soir

TROISIÈME ÉDITION

ORGANISATION
FÉDÉRATION
DES HARMONIES
VALDÔTAINES



VENDREDI 4 mars 2016

21H00 **Banda musicale di Fénis**
Luca Domeneghetti *directeur*
21H45 **Banda musicale di Pont-Saint-Martin**
Walter Chenuil *directeur*
22H30 **Banda musicale di Aosta**
Rocco Papalia *directeur*

SAMEDI 5 mars 2016

16H00 **Banda musicale La Lyretta di Nus**
Livio Barsotti *directeur*
16H45 **Filarmonica Alpina di Hône**
René Martinet *directeur*
17H30 **Banda musicale Regina Margherita di Gaby**
Renato Yon *directeur*

21H00 **Banda musicale di Donnas**
Manuel Pramotton *directeur*
21H45 **Musikkapelle La Lira di Issime**
Enrico Montanari *directeur*
22H30 **Banda musicale di Courmayeur-La Salle**
Giancarlo Telloli *directeur*



105

DIMANCHE 6 mars 2016

16H00 **Orchestre à vent du Conservatoire de la Vallée d'Aoste**
Walter Chenuil *directeur*
16H45 **Società filarmonica di Verrès**
Sara Mangaretto *directeur*
17H30 **Gruppo filarmonico di Quart**
Livio Barsotti *directeur*

21H00 **Corps Philharmonique de Châtillon**
Davide Enrietti *directeur*
21H45 **Banda musicale di Chambave**
François Philippot *directeur*
22H30 **Corps Philharmonique La Meusecca de Sarre**
Claudio Ratti *directeur*



THÉÂTRE

21H - AOSTE - THÉÂTRE SPLENDOR

Printemps théâtral

*Du samedi 12 mars
au samedi 21 mai 2016*

ORGANISATION

FÉDÉRACHON
VALDOTÉNA DI TEATRO
POPULÉRO



BILLETS EN VENTE AU GUICHET DU THÉÂTRE SPLENDOR

SAMEDI 12 mars 2016

Tan Pé Ri-Ye de Saint-Marcel
La Péгна Rigolada de Gignod

SAMEDI 19 mars 2016

La Bétise de Aymavilles
La Tor de Babel - différentes communes

JEUDI 24 mars 2016

Le-s-Ami dou Patoué de Nus
Le Badeun de Choueley de Saint-Christophe

SAMEDI 2 avril 2016

Le Peugnou Squiapeun de Bionaz
La Ville de Cordèle de Jovençan

SAMEDI 9 avril 2016

La Coumpagni dou Beufet d'Arnad
Le Digourdi de Charvensod

SAMEDI 16 avril 2016

Le Djabloteun de Sarre
Le Gantaléi de Valgrisenche



107

SAMEDI 23 avril 2016

Le Beurt et Boun de Pollein
Lo Tren de Verrayes

SAMEDI 30 avril 2016

La Rigolada de Gignod
Le Falabrac de Brusson

SAMEDI 7 mai 2016

Lou Tracachemen de Cogne
Le Fripon de Valtournenche

SAMEDI 14 mai 2016

Le Squiapeun de Bionaz
Le Béguio de Valtournenche

SAMEDI 21 mai 2016

La Cabala de Ayas
La Compagni di Teuille de Morgex

CONFERENCES

La vie et l'œuvre d'Irène Némirowsky

Teresa Lussone

Université de Bari

en écho au

spectacle théâtral

Le Bal

MARDI

24

NOVEMBRE

AOSTE
**BIBLIOTHÈQUE
RÉGIONALE**
21H

Pourquoi écrire de la fiction en français aujourd'hui ?

Nicolas Ancion

Écrivain,
traducteur
et critique de bande
dessinée

DATE

?

À DÉFINIR

Raconter i luoghi: Ucraina, narrazioni geopolitiche di un conflitto

**Prof. Valerio
Raffaele**

Docente e geografo

*con la collaborazione scientifica
dell'Associazione Italiana Insegnanti
di Geografia - sezione Valle d'Aosta*

VENERDÌ

4

MARZO

VENERDÌ

8

APRILE

Storie di scienza

**Prof. Susanna
Occhipinti**

Geologo e Dirigente scolastico

*con la collaborazione scientifica
dell'Associazione Italiana Insegnanti
di Scienze Naturali - sezione Valle d'Aosta*

MERCOLEDÌ

4

MAGGIO

Donne pittrici tra Rinascimento e Novecento

Prof. Alberto Cottino

Storico dell'Arte
Università di Ravenna

*con la collaborazione scientifica
dell'Associazione Artisti
Valdostani*

Human Yann Arthus Bertrand

**projection du film
18h**

*en collaboration avec
l'Alliance française
de la Vallée d'Aoste*

VENDREDI

1^{er}

AVRIL

MERCOLEDÌ

11

MAGGIO

Giotto: il primo artista «Globale»

Dott. Leonardo Acerbi
Giornalista,
laureato in storia dell'Arte

*con la collaborazione scientifica
dell'Associazione Artisti
Valdostani*



Regione autonoma
Valle d'Aosta
Assessorato Istruzione
e Cultura

tel. 0165 273277

saizon@regione.vda.it

Calendario

TEATRO

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2015
● **3 DONNE IN CERCA DI GUAI**

JEUDI 26 NOVEMBRE 2015
■ **LE BAL**

MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2015
● **IL PREZZO**

MARTEDÌ 19 E MERCOLEDÌ 20
GENNAIO 2016
● **BISBETICA**

MARTEDÌ 26 E MERCOLEDÌ 27
GENNAIO 2016
● **BALLATA DI UOMINI E CANI**

MARDI 23 FÉVRIER 2016
■ **CÉLIMÈNE ET LE CARDINAL**

MERCOLEDÌ 16 MARZO 2016
● **GLI INNAMORATI**

VENDREDI 18 MARS 2016
■ **TRAC !**

MARTEDÌ 22 MARZO 2016
● **SHAKESPEARE/
I MALEDETTI**

LUNEDÌ 4 E MARTEDÌ 5
APRILE 2016
● **VERGINE MADRE**

MARDI 12 AVRIL 2016
■ **UNE VIE SUR MESURE**

JEUDI 21 AVRIL 2016
■ **LE MARI, LA FEMME
ET L'AMANT**

LUNEDÌ 2 MAGGIO 2016
● **UNA PICCOLA IMPRESA
MERIDIONALE**

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 2015
AL CAVALLINO BIANCO

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 2015
AL CAVALLINO BIANCO

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 2015
AL CAVALLINO BIANCO

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 2015
AL CAVALLINO BIANCO

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 2015
AL CAVALLINO BIANCO

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 2015
AL CAVALLINO BIANCO

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 2015
AL CAVALLINO BIANCO

MARTEDÌ 1° DICEMBRE 2015
AL CAVALLINO BIANCO

MUSICA

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2015
L'OISEAU CHANTE ENCORE

DIMANCHE 13 DÉCEMBRE 2015
**NOËLS ALPINS, UNE
TRADITION VIVANTE !**

LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2015
CONCERTO DI NATALE

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2015
★ **TOSCA**

MARDI 5 JANVIER 2016
▲ **CONCERT DU NOUVEL AN**

SABATO 16 GENNAIO 2016
★ **FRANK SINATRA
100 ANNI DEL MITO**

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 2016
◆ **IL CLUB TENCO INCONTRA
CONSOLI E GUCCINI**

SABATO 6 FEBBRAIO 2016
◆ **CARMEN CONSOLI**

SABATO 20 FEBBRAIO 2016
◆ **I CANTI DELLA GRANDE
GUERRA**

VENERDÌ 26 FEBBRAIO 2016
▲ **FEDERICO COLLI**

JEUDI 3 MARS 2016
★ **LES TAMBOURS DU BRONX**

LUNEDÌ 7 MARZO 2016
▲ **ORCHESTRA VIVALDI**

VENERDÌ 11 MARZO 2016
◆ **DANIELE SILVESTRI**

GIOVEDÌ 31 MARZO 2016
▲ **TRA.MITI**

GIOVEDÌ 7 APRILE 2016
★ **HINDI ZAHRA**

VENERDÌ 15 APRILE 2016
◆ **MALIKA AYANE**

MERCOLEDÌ 27 APRILE 2016
▲ **ANDREI IONITA
E NAKO SONODA**

VENERDÌ 6 MAGGIO 2016
▲ **ORCHESTRE DU
CONSERVATOIRE VDA**

VENERDÌ 13 MAGGIO 2016
★ **SCALA
& KOLACNY BROTHERS**

VENERDÌ 3 GIUGNO 2016
DAVIDE MANCINI

MARTEDÌ 7 GIUGNO 2016
STEFANO FRISON

VENERDÌ 10 GIUGNO 2016
OVER THE RAINBOW

DOMENICA 12 GIUGNO 2016
BIL AKA KORA & TANTANDO

VENERDÌ 17 GIUGNO 2016
METAL SOIRÉE

MUSICAL DANZA
ARTEVARIA

SAMEDÌ 12 DÉCEMBRE 2015
**LE CABARET
EXTRAORDINAIRE**

VENERDÌ 12 E SABATO 13
FEBBRAIO 2016
**TUTTI INSIEME
APPASSIONATAMENTE**

MARTEDÌ 1° MARZO 2016
AEROS

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016
POCKEMON CREW

Il programma potrebbe subire variazioni a insindacabile discrezione dell'organizzazione.

Abbonamenti

PUNTO VENDITA

Museo archeologico

12, piazza Roncas Aosta
tel. 0165.32778

NUMERO VERDE 800.141.151

› **novembre**

da lun a sab (12.30-18.30)

› **da dicembre**

da lun a sab (13.30-1830)

PLEINE SAISON

Tutti tranne Operetta, Perché
non parli e Concerti di giugno

› **rinnovo**

dal 7 al 13 novembre

› **nuovo abbonamento**

dal 14 al 18 novembre

› **platea** € 350,00

› galleria € 290,00

MUSICAL DANZA
ARTEVARIA

4 spettacoli

› **rinnovo**

dal 23 al 30 novembre

› **nuovo abbonamento**

dal 3 al 12 dicembre

› **platea** € 70,00 / 60,00

› galleria € 55,00 / 50,00

CINEMA

Tutte le proiezioni

› **rinnovo/nuovo abbonamento**

dal 7 al 25 novembre

› **intero** € 120,00

› RIDOTTO € 100,00

› **rinnovo**

dal 30 novembre al 10 dicembre

› **nuovo abbonamento**

dall'11 al 30 dicembre

› **platea** € 70,00 / 60,00

› galleria € 55,00 / 50,00

TEATRO

Tuttoteatro

13 spettacoli

› **rinnovo**

dal 9 al 14 novembre

› **nuovo abbonamento**

dal 16 al 18 novembre

› **platea** € 140,00 / 115,00

› galleria € 110,00 / 90,00

Rideau

5 spettacoli francesi

› **rinnovo**

dal 16 al 26 novembre

› **nuovo abbonamento**

dal 19 al 26 novembre

› **intero** € 45,00

› RIDOTTO € 35,00

Sipario

8 spettacoli italiani

› **rinnovo**

dal 9 al 14 novembre

› **nuovo abbonamento**

dal 16 al 18 novembre

› **platea** € 115,00 / 95,00

› galleria € 90,00 / 75,00

Minisipario

repliche di 4 spettacoli italiani

› **rinnovo**

dal 30 novembre al 10 dicembre

› **nuovo abbonamento**

dall'11 al 30 dicembre

› **platea** € 70,00 / 60,00

› galleria € 55,00 / 50,00

MUSICA

Tuttomusica

16 concerti

› **rinnovo**

dal 19 novembre al 23 dicembre

› **nuovo abbonamento**

dal 19 novembre al 23 dicembre

› **platea** € 120,00 / 100,00

› galleria € 100,00 / 90,00

Leggera e popolare

5 concerti

› **rinnovo**

dal 1° al 30 dicembre

› **nuovo abbonamento**

dal 1° al 30 dicembre

› **intero** € 65,00

› RIDOTTO € 50,00

Classica e dintorni

6 concerti

› **rinnovo**

dal 1° al 30 dicembre

› **nuovo abbonamento**

dal 1° al 30 dicembre

› **intero** € 50,00

› RIDOTTO € 40,00

Dal mondo e indie

5 concerti

› **rinnovo**

dal 19 novembre al 23 dicembre

› **nuovo abbonamento**

dal 19 novembre al 23 dicembre

› **intero** € 50,00

› RIDOTTO € 40,00

Biglietti

PUNTI VENDITA

Museo archeologico

(senza diritto di prevendita)

12, piazza Roncas Aosta

tel. 0165.32778

NUMERO VERDE 800.141.151

› **novembre**

da lun a sab (12.30-18.30)

› **da dicembre**

da lun a sab (13.30-18.30)

Online

ticketone.it
valledaostaspettacoli.it

Botteghino

il giorno dello spettacolo,
a partire delle ore 20.00

Scuole

È possibile prenotare
i biglietti direttamente presso
la propria scuola al costo
di 5,00 euro. Possono usufruire
del biglietto omaggio gli
insegnanti accompagnatori
(ulteriori informazioni saranno
comunicate dagli istituti)

I biglietti venduti non sono
rimborsabili

Tutti gli abbonamenti
sono cedibili, ai pari diritto,
ad eccezione del Pleine
Saison e del Cinema in
quanto nominativi e muniti
di fotografia

regione.vda.it

fino alle ore 20.50. › Dopo tale ora, in caso di grande affluenza, può essere rivenduto. › I posti lasciati liberi dagli abbonati della Platea non possono, di norma, essere occupati dagli abbonati della Galleria. › Nel caso di repliche l'abbonamento consente l'ingresso al primo spettacolo. › Per ragioni fiscali i biglietti e gli abbonamenti non sono duplicabili. L'abbonato che per varie ragioni non è in possesso della tessera, oppure chiede il cambio di data, ha a disposizione un biglietto a prezzo di cortesia. › È vietato l'accesso in Platea a spettacolo iniziato. Lo Spettatore giunto in ritardo dovrà accomodarsi in Galleria. › Il servizio di guardaroba è gratuito. Per motivi di sicurezza è obbligatorio depositare gli ombrelli. › È vietato l'utilizzo di apparecchiature fotografiche e per la registrazione audio e video. › È necessario spegnere o silenziare i telefoni cellulari. › È vietato fumare nei locali del Teatro ai sensi della legge 584/75. › In caso di annullamento di spettacolo i biglietti sono rimborsati entro 10 giorni. L'abbonato può scegliere la data disponibile di un altro spettacolo compreso in altri abbonamenti. › Lo Spettatore disabile su carrozzella deve comunicare, in tempo utile, la presenza dell'accompagnatore. › Per qualsiasi problema lo Spettatore è pregato di rivolgersi al personale di servizio presente in sala.



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura